Num. 254

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Mercoledì 26 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
25 Ottobre	733,98	'34,04	733,68	+12 0	+12,8	+12,6	+10,0	+10,4	+ 9,4	+ 5,0	E.N.E	E.N.E.	N.N.E.	Annuvolato	Annuvolato	Pioggia

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 OTTOBRE 1864

Il Num. MCCCLX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il progetto di nuovo regolamento per la Cassa di Risparmio di Carrara;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo regolamento per la Cassa di Risparmio di Carrara, visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto, cessando d'essere in vigore quello del 18 ottobre 1843.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

REGOLAMENTO
per la Cassa di Risparmio in Carrara.

TITOLO I.
Della Cassa di Risparmio.

§ 1. Continua in Carrara sotto la sorveglianza del Governo la Cassa di risparmio già attivata col Ducale Regolamento 18 ottobre 1843 a favore e beneficio più specialmente della classe meno agiata.

§ 2. Il fondo attuale di detta Cassa di L. 2999 18 sarà aumentato di anno in anno, e fino a che si giudichi necessario, coi benefizi ed utili da ricavarsi dall'esercizio di essa.

§ 3. In qualsiasi caso venisse a cessare detta Cassa, la dote e gli utili che le potessero essere derivati passeranno nella Cassa della Congregazione di carità per impiegarli in opere di pubblica beneficenza.

TITOLO II.
Delle cariche e degli Impiegati.

§ 4. La Cassa di risparmio è rappresentata da un Presidente e da un Consiglio d'amministrazione composte come appresso e provveduto d'un Segretario.

§ 5. Alla sorveglianza poi immediata della Cassa è destinato un Direttore, con dodici Commissari che lo assistono a turno.

§ 6. Addetti all'amministrazione della Cassa sono quattro Impiegati; cioè un Cassiere, un Computista, un Segretario ed un Custode ossia Inserviente.

§ 7. La carica di Presidente, Direttore e Commissari è gratuita, verranno bensì retribuite quelle di Segretario, Cassiere, Computista ed Inserviente o Custode.

TITOLO III.
Del Consiglio d'amministrazione.

§ 8. Il Presidente, il Direttore ed uno dei Commissari a scelta del Prefetto compongono il Consiglio d'amministrazione a cui interviene il Segretario senza avere però voto deliberativo.

§ 9. Il Consiglio d'amministrazione esamina tutti gli affari della Cassa, ne dirige l'andamento ed i rapporti col Pubblico, delibera su tutte le vertenze che la riguardano, e fissa la paga degli Impiegati.

§ 10. È sua cura l'impiego delle somme depositate nel modo che verrà indicato al Titolo IX.

§ 11. Compila annualmente il bilancio preventivo di spesa per sottoporlo all'approvazione del Prefetto, e forma inoltre il rendimento dei conti da sottoporsi all'esame dei Commissari, e quindi all'approvazione della suddetta Autorità. Ogni anno il detto resoconto dovrà essere reso pubblico colla stampa.

§ 12. Il Consiglio si aduna almeno una volta al mese dietro invito del Presidente, ed ogni volta che il bisogno lo esiga ad istanza ancora del Direttore, il quale a tale uopo si rivolge al Presidente.

§ 13. Perchè le deliberazioni sieno legali è necessaria la presenza di tutti e tre i componenti il Consiglio. I partiti saranno vinti per pluralità.

§ 14. Il Presidente corrisponde esclusivamente colle Autorità pubbliche, convoca in adunanza il Consiglio, ne sottoscrive le deliberazioni insieme al Segretario, e appone la sua firma a tutto ciò che viene pubblicato.

§ 15. Il Segretario redige le deliberazioni del Consiglio, ne tiene i registri legalizzandoli con la sua firma, ne fa le copie, gli estratti e le partecipazioni occorrenti. Autentica colla sua firma i documenti risguardanti la Cassa, serve al Presidente per le corrispondenze. Spedisce gl'inviti per le adunanze, e riceve e custodisce nell'archivio tutti i documenti relativi.

TITOLO IV.
Del Direttore.

§ 16. Il Direttore è incaricato dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della sorveglianza immediata della Cassa. Presso di lui rimangono sempre le chiavi del locale.

§ 17. Egli è responsabile della conservazione dei depositi esistenti in Cassa che superassero l'importare della garanzia che avrà data il Cassiere.

§ 18. Eseguisce di concerto col Presidente gli impieghi del denaro in conformità del prescritto dal titolo IX.

§ 19. Ottenute le debite facoltà dal Consiglio d'amministrazione è incaricato di stipulare gli atti tutti componenti gl'interessi della Cassa, e di stare in giudizio per far valere qualunque suo diritto.

§ 20. I documenti che formano titolo di credito per la Cassa devono essere dal Direttore depositati nell'archivio del Consiglio d'amministrazione, dei quali si terrà una esatta nota ostensibile ad ogni richiesta dei depositanti.

§ 21. Il Direttore firma tutti i mandati d'entrata e d'uscita concernenti le operazioni della Cassa, eccettuate le restituzioni dei depositi ai termini stabiliti.

§ 22. Al sèguito del processo verbale di cui al § 27 emette due mandati complessivi, uno d'entrata ove sono registrati tutti i depositi, l'altro di uscita ove sono registrate le restituzioni che hanno avuto luogo in quel giorno.

§ 23. Al termine d'ogni mese il Computista deve presentargli uno stato preciso di tutte le scadenze attive e passive ricorrenti nel mese venturo per frutti capitali, e qualsiasi altra pendenza.

§ 24. Il Direttore ritiene presso di sè i libretti di credito da consegnarsi ai depositanti, lasciandone soltanto un discreto numero al Commissario di turno per supplire al bisogno.

§ 25. Ha l'obbligo di fare eseguire nel corso dell'anno per lo meno sei revisioni di Cassa improvvise, alle quali devono trovarsi presenti il Segretario ed il Commissario di turno.

§ 26. Il processo verbale delle fatte revisioni si rimette immediatamente al Presidente del Consiglio.

TITOLO V.
Dei Commissari.

§ 27. I Commissari uno per mese hanno l'obbligo di assistere alla Cassa nei giorni in cui sta aperta. L'elenco dei medesimi ed il loro turno saranno pubblicati sempre al principio dell'anno. Il nome del Commissario di turno resterà affisso nella stanza della Cassa

§ 28. Il Commissario di turno veglierà che gli Impiegati adempiano al loro dovere, apporrà il suo visto al libretto dei depositanti; verificherà e firmerà il processo verbale dei depositi e dei rimborsi effettuati nella seduta, il quale sarà fatto in doppia copia, e rimesso tosto al Direttore ed al Presidente del Consiglio.

§ 29. Il Commissario verso la fine del mese del proprio turno unitamente al Commissario, il cui turno andrebbe a cominciare nel mese immediatamente successivo, verificheranno le scritture della Cassa per assicurarsi che la contabilità sia tenuta in corrente, e riferiranno al Presidente del Consiglio, il quale comunicherà al Consiglio stesso questi rapporti.

§ 30. Il Consiglio di amministrazione potrà assegnare ai Commissari nei mesi del loro turno altre attribuzioni oltre alle presenti, purchè siano compatibili, come pure determinerà il miglior modo di adempiere sì le une che le altre.

TITOLO VI.
Del Cassiere.

§ 31. Il Cassiere è depositario e responsabile della Cassa, e deve dare una idonea garanzia che si stabilisce non minore di italiane L. 2000. Risiede all'Ufficio in tutti i giorni e per tutto il tempo che rimane aperto.

§ 32. Egli esige e paga sempre qualunque somma, a norma dei mandati o libretti regolarmente firmati. Se mancano le firme richieste, il pagamento sta a tutto suo rischio.

§ 33. Sì nel caso di versamento di depositi che di restituzioni, egli firma il libretto del depositante, si fa fare la ricevuta della somma pagata nel suo registro, quando si tratti di restituzione di deposito, e in piè del mandato per ogni altra dipendenza.

Qualora chi riscuote non sappia scrivere, il Cassiere ne farà menzione nel luogo ove doveasi firmare.

§ 34. Ogni anno al termine di dicembre deve render conto esatto di sua gestione.

TITOLO VII.
Nomina e durata delle cariche e degli impieghi.

§ 35. Il Presidente, il Direttore e i dodici Commissari sono di nomina del Prefetto, gli uni e gli altri durano in carica tre anni, e possono essere riconfermati.

§ 36. Anche il Segretario, il Cassiere, il Computista e il Custode sono egualmente di nomina del Prefetto, sopra proposta del Consiglio di amministrazione, e restano in impiego fino a che se ne rendono immeritevoli, o non rinunziano volontariamente.

TITOLO VIII.
Economia della Cassa e suo sistema di operazione.

§ 37. La Cassa di risparmio sarà aperta tutte le domeniche, e tutti i giovedì dalle ore 9 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane eccettuate le solennità di Natale, Pasqua e festa dello Statuto. Nelle domeniche si riceveranno i depositi e nei giovedì si restituiranno a chi li richiede.

§ 38. All'atto del ricevimento del deposito il Commissario di turno rilascierà un libretto sul quale si fanno di volta in volta le annotazioni del dare ed avere in testa del mutuante.

§ 39. Il minimo dei depositi che si riceveranno sarà di L. 1 italiana, ed il massimo di eguali L. 100.

§ 40. Potrà però l'Amministrazione in qualche caso eccezionale, da non mai servire d'esempio, accettare in una sola volta un deposito maggiore delle L. 100 purchè però non superi le L. 500, e tale accettazione dovrà essere previamente acconsentita dall'intiero Consiglio.

§ 41. Col dì successivo al fatto deposito cominciano a decorrere i frutti a favore del depositante, se il deposito non è inferiore a L. 2.

§ 42 Le somme depositate fruttano l'interesse che sarà stabilito dal Consiglio d'amministrazione. Questo interesse, che non potrà mai essere inferiore al 3 per cento all'anno, sarà aumentato o diminuito dal Consiglio stesso a seconda delle circostanze. Ogni variazione d'interesse non andrà in vigore che un mese dopo che sarà resa pubblica.

Al 31 dicembre di ciascun anno si calcolano gli interessi maturati sino a detto giorno purchè giungano almeno a 50 cent. che è il minimo che la Cassa paghi, e se non si esigono dentro il primo mese successivo restano aggiunti al capitale per produrre un eguale interesse quando però ammontino a L. 2.

§ 43. Il denaro depositato si restituisce in tutto od in parte, giusta le domande del creditore. Le somme che non superano le L. 100 verranno immediatamente pagate. Dovrà però precedere la premonizione di giorni 15 per la somma che non oltrepassi le L. 1000, e di giorni 45 per una somma maggiore.

Il pagamento viene effettuato dopo scorsi i termini predetti, e nel giorno fissato ai rimborsi.

Sulle somme che richiedono il preavviso per essere rimborsate, cessano gli interessi dal giorno della dimanda.

Dovendosi impiegare tutte le somme depositate si farà fronte agli immediati rimborsi col fondo di Cassa.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Raccolta completa degli scritti di Cristoforo Colombo ad illustrare e documentare la scoperta dell'America, recati in italiano, corredati di note e di una introduzione e dedicati a Sua Maestà Vittorio Emanuele II Re d'Italia, da Gio. Batt. Torre. Presso i principali librai, MDCCCLXIV. Lione, tip. di T. Lepagnez.

Cristoforo Colombo fu senza meno uno dei più grandi e dei più sventurati uomini che sieno stati al mondo mai. De'più grandi, come quello che ebbe potenza di pensiero somma e direi unica più che rara, tale da concepire e maturare il più ardito e meraviglioso disegno che venir potesse in mente d'uomo de'suoi tempi, ed ebbe pari alla forza dell'ingegno quella della volontà, che alla smisurata grandezza del concetto fece corrispondere la perseveranza e l'audacia nobilissima dell' azione. De' più sventurati, essendo che e prima e durante e dopo il compimento della sua mondiale, fatale intrapresa, ebbe a vedersi franteso, perseguitato, calunniato, in mille modi offeso nel più delicato dell'animo, preda più d'ogni altro grande mai al latrare ed al mordere dei botoli invidiosi raccoltati fra le mediocrità impotenti a tutto fuorchè a far male altrui.

Padroneggiato dall'idea sublime che lo aveva invaso e lo dominava come una missione accollatagli dal cielo, il marinaio genovese dovette andare ad offrire il suo mondo, che vagheggiava col pensiero reale come se 'l toccasse con mano, quasi come un affamato va offrendo l'ultima masserizia di casa sua per accattare un tozzo di pane; e si vide dappertutto respinto, schernito, deriso, condannato dalla falsa religione come dalla falsa scienza del tempo, finchè un soverchio d'ambizione nei due coniugi regnanti di Spagna tenne luogo d'un barlume di buonsenso e li persuase ad arrischiare il meno possibile dei mezzi potenti onde valeva a disporre la già ricca Spagna, allora allora cresciuta di prosperità e di potenza per la vittoria finale sui Mori, e questo poco arrischiarlo per conquistare un mondo. Cristoforo Colombo partiva dal piccolo porto di Palos il 3 agosto 1492 con tre caravelle vecchie, che dovevano figurare la flotta del potentissimo Reame di Spagna per la conquista delle Indie; mezzi da giudicarsi non che meno efficaci, ma quasi ridicoli all'impresa: e tutti sanno quanta costanza, quanta prudenza, quanto coraggio, di quel saldo e tranquillo coraggio assai più difficile ad aversi e conservarsi che non l'altro cui ispira l'esaltazione del pericolo, quanta longanime forza di volontà abbia il sublime avventuriero dovuto spendere durante quel viaggio innanzi alla mala contentezza, all'impaurire ed allo scoraggiamento di ciurme raccogliticcie, composte di quanto eravi di peggio nella marineria spagnuola, innanzi agli stessi suoi errori di calcolo, innanzi all'ignoto cui affrontava.

A tutto il merito dell'audacissimo viaggiatore, ai suoi sforzi, alla sua virtù, al suo successo, che cosa gli fu corrisposto? La maggiore ingratitudine onde s'abbia esempio nelle storie. Nè questa ingratitudine fu soltanto dei sovrani cui spingessero ragioni inique di falsa accortezza politica; nè fu pure solamente dei parassiti di Corte cui mordesse l'invidia: ma fu del popolo altresì, fu della nazione tutta, indispettita forse che tanta gloria acquistasse uno straniero, fors'anco traviata dai nemici di Colombo che ne suscitavano, mercè le più infami calunnie, passioni e rancori, ma che lo fece segno delle maggiori accuse, cui non disdegnarono raccogliere gli storici di quella gente, tentando tramandare ai posteri una immagine del Genovese sotto tristi colori larvata.

Ma l'opera della giusta riparazione, com'era debito appunto, cominciò poscia là precisamente dove s'era fatta l'offesa, e fra i primi restitutori della fama e delle vere proporzioni morali e intellettuali della personalità del Colombo, troviamo Don Martin Fernandez de Navarrete, il quale, avuto l'incarico da Re Carlo IV di Spagna di esaminare gli archivii della monarchia spagnuola, affine di rintracciare tutti gli inediti documenti relativi alla scoperta dell'America ed agli altri viaggi marittimi degli Spagnuoli, investigò per più di 25 anni di pazientissime fatiche non solo tutti gli archivii nazionali, ma quelli eziandio dei conventi non che le biblioteche delle città di Spagna e di varii grandi signori del Regno. Frutto di sì diuturno, laborioso e coscienzioso lavoro fu la pubblicazione: *Raccolta dei Viaggi e delle Scoperte marittime fatte dagli Spagnuoli, corredata d'inediti documenti intorno alla Storia della Marina Spagnuola e degli stabilimenti Spagnuoli in America;* e in codesta raccolta comparivano la prima volta al mondo gli scritti di Colombo riguardanti la sua intrapresa, pei quali scritti aprivasi finalmente la via a più completo studio di così elevato intelletto.

Ma il vero restitutore di Colombo in quell'altissimo posto che gli compete fra le glorie dell'umanità, fu un altro grande, il quale ben era degno di appressarlo: fu Alessandro Humboldt. Prima di questo grande tedesco, Cristoforo Colombo era solito considerarsi poco meglio d'un empirico fortunato (se così posso dire) il quale avesse avuto, come per caso una felice idea, cui gli avessero confermata con ragioni di scienza alcuni eruditi (e citavano in appoggio la famosa lettera di Paolo Toscanelli) e il quale poscia si fosse vantaggiato d'un' ostinazione di carattere e di volontà dipendente più dall'amor proprio che non da altro. Conviene avvertire anzi tutto come ora sia certo che fin dal 1470 Colombo avesse chiaro e preciso in mente il concetto della sua impresa, e fosse decisissimo a compierla appena il più esiguo modo gli si presentasse, e ciò quindi assai prima degl'incoraggiamenti datigli dal Toscanelli. Le osservazioni poi dell'Humboldt pongono in sodo come il Colombo avesse basato l'idea e l'ordine della sua intrapresa dietro i calcoli più razionali e dati veramente scientifici, quali allora poteva somministrargli lo stato dello scibile umano; e quanto fosse innanzi il mariniero genovese nella geografia fisica e in quelle discipline che al suo istituto si appartenevano, lo dimostra l'Humboldt medesimo sceverando, dagli scritti del Colombo come egli avesse osservato e disaminato:

§ 44. Si calcolano a favore del mutuante gli interessi del suo denaro a mesi compiti, e quindi non si calcolano quelli del mese in cui se ne chiede la restituzione se non è compito.

§ 45. Niuno potrà in differenti volte depositare a suo credito più di L. 8000, e quando coi relativi frutti composti giunga la somma a L. 1000 non avrà diritto ad ulteriori interessi, e la somma stessa resterà infruttifera a disposizione del creditore.

§ 46. Non si restituisce la somma depositata, nè si fanno parziali pagamenti senza la presentazione del libretto, e chi lo esibisce si considera esserne il legittimo possessore, o di lui mandatario.

§ 47. Un individuo non può essere possessore in testa propria che di un solo libretto. Se venisse verificato che uno fosse proprietario di più libretti, facendosi rappresentare da altri, allora quello perderebbe gli interessi decorsi sopra i depositi fatti illegalmente, i quali cadrebbero a benefizio della Cassa.

§ 48. In caso di perdita del libretto il creditore deve darne immediato avviso alla Cassa, la quale ne prenderà nota nel relativo registro, e ne renderà, a spese del denunziante, avvisato il pubblico con inserzione nel foglio ufficiale, da ripetersi due volte, intimando a chiunque crede aver diritti sul libretto smarrito a presentarsi nel termine di due mesi dal dì della prima inscrizione, alla Cassa per allegarne i diritti. Niuno comparendo o deducendo in detto termine, il denunziante sarà riputato il vero proprietario del libretto perduto, e potrà domandare o la restituzione dei depositi o la consegna di altro libretto.

§ 49. Non è accettata alcuna diffidazione o sospensione di pagamento a danno di quelli che presentano i libretti, e ne reclamano la proprietà.

§ 50. L'importo del libretto da soddisfarsi all'atto del suo rilascio è di centesimi 20.

§ 51. Il libretto porta la vidimazione del Direttore e Segretario oltre il bollo della Cassa.

TITOLO IX.

Modo d'impiegare le somme depositate nella Cassa di risparmio.

§ 52. La dote della Cassa di risparmio serve alle richieste immediate corrisponsioni di frutti decorsi, e di capitali depositati che non oltrepassino la somma di L. 100 ciascuna di cui è detto al § 43. È quindi incarico speciale del Direttore il far sì che la prefata dote si conservi sempre nella sua integrità.

§ 53. I processi verbali di cui al § 28 forniranno cognizione al Direttore delle somme che di mano in mano potrà impiegare, e di quelle che gli occorrono ritirare pel costante complemento della dote. In ciò agirà sempre di concerto col Presidente.

§ 54. L'impiego delle somme depositate nella Cassa di risparmio verrà fatto a cura del Consiglio di amministrazione nel modo che appresso, cioè:

a) Presso la Cassa dei depositi e prestiti della Provincia.

b) In boni del Tesoro.

c) In acquisto di fondi pubblici del Regno.

d) In sovvenzioni ai Comuni.

I rimborsi verranno eseguiti in tutte o in parte a seconda delle richieste dei depositanti.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
TORELLI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni 27 gennaio e 28 maggio del corrente anno del Consiglio generale di Cappannori;

Vista la legge 24 ottobre 1860, n. 4375,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la formazione di un nuovo camposanto in Marlia, frazione del Comune di Cappannori (Lucca), adottata dal Consiglio generale di detto Comune colle deliberazioni succitate, nella località indicata colle lettere *A*, *B*, *C*, *D* nel piano 11 luglio 1864 dell'ingegnere Francesco Garbesi, che sarà vidimato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno e rimarrà unito al presente Decreto.

Art. 2. Per l'espropriazione che, in conseguenza della avanti fatta dichiarazione, resta autorizzata del terreno sovra indicato, saranno osservate le norme stabilite dalla legge precitata.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Regolamento per i posti gratuiti annessi ai Licei ginnasiali delle Provincie Napolitane approvato con Regio Decreto del 1.o giugno 1862;

Visto il rapporto della Giunta esaminatrice del Convitto Nazionale di Lecce sull'esito dell'esame di concorso ai mezzi posti gratuiti del Convitto medesimo;

Decreta:

È conferito al giovane Alfonso Campanella un mezzo posto gratuito vacante nel Convitto Nazionale di Lecce.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Torino, 20 ottobre 1864.

Pel Ministro
BIANCHI.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 18 settembre 1864:

Berlingieri Vincenzo, giudice istruttore nel tribunale di Trani applicato in Bari, tramutato in Bari colla stessa qualità;

Durante Gabriele, id. nel tribunale di Lanciano, id. in Trani senza l'incarico dell'istruzione;

Inghingoli Salvatore, giudice di trib. in aspettativa, richiamato coll'incarico dell'istruzione e destinato in Lanciano;

Mariconda Nunciato, giudice mandamentale a Ginosa, tramutato in Montesantangelo;

Maffia Gioacchino, id. in Montesantangelo, id. in Ginosa;

Goffredo Luigi, id. in Barra, id. in Portici;

Orlandi Francesco, id. in Capri, id. in Barra;

Fabrocini Gennaro, id. in Manopello, id. in Capri;

Laverdi Giovanni, giudice in aspettativa, rimesso giudice in Moliterno;

De Nigris Raffaele, giudice in Paternopoli, tramutato in Solofra;

Pranzataro Andrea, id. in Teora, id. in Paternopoli;

Grassi Alfonso, id. in Flumeri, id. in Teora;

Colella Raffaele, nominato giudice in Flumeri.

Disposizione fatta nel personale giudiziario con Regio Decreto del 9 ottobre 1864:

Rossetti Giovanni, avvocato esercente, nominato sostituito avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Genova.

In udienza del 18 settembre u. s. S. M. sulla proposizione del Ministro Guardasigilli ha fatto la seguente disposizione nel personale dell'ordine giudiziario:

Taiani cav. Diego, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello d'Aquila, tramutato in quella di Napoli.

Bagnara Giovanni, scrivano di 2.a classe nell'Amministrazione compartimentale del Tesoro, fu con R. Decreto del 5 ottobre 1864, al seguito di sua domanda e per motivi di salute, collocato a riposo.

Nell'udienza del 15 corrente S. M. ha disposto che Barbalunga Tommaso, commesso ai fondaci delle privative, sia esonerato dal servizio.

S. M. in udienza del 16 corrente mese ha disposto l'esonero dal servizio del sottotenente delle guardie doganali Mascabruno Francesco dietro di lui domanda.

Con RR. Decreti del 9 corrente mese sono state fatte le seguenti disposizioni nel personale degli ufficiali delle guardie doganali:

Pulejo Antonino, sotto-ispettore delle Gabelle reggente in disponibilità, nominato tenente di 1.a classe;

Mondino Gerolamo, già sottotenente, riammesso nello stesso grado;

De-Bernart Michele, id., id.;

Vetrano Stefano, brigadiere, promosso sottotenente;

Bastione Gaetano, id., id.

Per RR. Decreti del 5 corrente mese vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle Case di pena:

Soffietti avv. Alessandro, direttore della casa penale e delle carceri giudiziarie di Firenze, promosso dalla 4.a alla 3.a classe;

Cicognani Eugenio, direttore della casa di forza e delle carceri giudiziarie di Pallanza, promosso dalla 5.a alla 4.a classe;

Serventi Giovanni, direttore della casa di forza e delle carceri giudiziarie di Lucca, promosso dalla 5.a alla 4.a classe;

Caglieri Giuseppe, direttore reggente della casa penale dei cronici e delle carceri giudiziarie d'Ivrea, promosso alla effettività di direttore di 5.a classe;

Volponi Gabriele, contabile nell'Amministrazione delle case di pena in aspettativa, riammesso in servizio, e nominato segretario di 2.a classe, con destinazione alla casa di forza di Oneglia;

Borio Alberto, ispettore economo presso la colonia penale nell'isola di Pianosa, promosso per Decreto Reale del 7 p. p. agosto dalla 2.a alla 1.a classe, nominato reggente una direzione di casa di pena con destinazione a quella di Tempio.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 25 *Ottobre*.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del Regolamento approvato col R. Decreto del 25 agosto 1863, si notifica che i titolari dei sottodescritti depositi, allegando la perdita delle corrispondenti Polizze, hanno domandato a quest'Amministrazione che, previe le formalità prescritte, ne venga loro rilasciato il duplicato;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i richiesti duplicati, e resteranno di pieno diritto annullate le Polizze precedenti.

Designazione del depositante e causa del deposito	Capitale depositato
Polizza iscritta al n. 26952. Cabutti Pietro, per surrogazione militare	600 »
Id. iscritta al n. 27291. De Luca Vincenzo, per surrogazione militare	600 »

Torino, addì 22 agosto 1864.

Il Capo di divisione
CERESOLE.

V.° *Per L'Amministratore centrale*
P. GHINELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

2ª *pubblicazione.*

Essendosi chiesto il tramutamento al portatore delle iscrizioni accese sul Gran Libro del Consolidato 5 0/0, l'una sotto il n. 65614 per la rendita di L. 60 a favore di *Corte damigella Catterina fu Antonio*, domiciliata in Torino, e l'altra sotto il n. 65477 della rendita di lire 100 a favore di *Grida Metilde, vedova, nata Corte fu Giuseppe*, domiciliata in Torino, come appartenenti entrambe a *Griva Maddalena Matilde Catterina, fu Giuseppe Antonio Corte*,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non sia intervenuta opposizione, si farà luogo al detto tramutamento.

Torino, 17 ottobre 1864.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 26 OTTOBRE 1864

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Gli uffici della Camera dei deputati si costituirono come segue:

Ufficio 1. Presidente Borgatti, vicepresidente Berti Pichat, segretario Bellazzi.

Ufficio 2. Presidente Baldacchini, vicepresidente Cordova, segretario Bracci.

Ufficio 3. Presidente Andreucci, vicepresidente Correnti, segretario De Donno.

Ufficio 4. Presidente Bon-Compagni, vicepresidente Mordini, segretario De Cesare.

Ufficio 5. Presidente Ugdulena, vicepresidente Restelli, segretario Negrotto-Cambiaso.

Ufficio 6. Presidente Poerio, vicepresidente Ricci Giovanni, segretario Rasponi.

Ufficio 7. Presidente Guerrieri-Gonzaga, vicepresidente De Filippo, segretario Civita.

Ufficio 8. Presidente Torrigiani, vicepresidente De Vincenzi, segretario Cadolini.

Ufficio 9. Presidente Leopardi, vicepresidente Macchi, segretario Castellano.

DIARIO

Si è parlato già di qualche contrasto intervenuto in Atene fra il conte Sponnek e il sig. Erskine, rappresentante della Granbretagna presso la Corte del Re Giorgio, per cagione di ciò che in quella capitale usano chiamare il partito inglese. Il ministro britannico pensò d'informarne il suo Governo e con dispaccio del 1.o settembre fece noto al conte Russell il desiderio del conte Sponnek che il Governo della Regina volesse usare della sua influenza presso l'Assemblea nazionale ellenica e segnatamente presso la frazione qualificata di partito inglese per indurla a terminare la discussione della costituzione senza ritardi inutili. «Direte al conte Sponnek, rispose il segretario di Stato degli affari esteri il 19 7.bre, che il Governo della Regina non ha relazione con niun partito in Grecia. Esso intende unicamente ad adoperare d'accordo colla Francia e colla Russia in ciò che concerne gl'interessi generali del paese. Quanto alla domanda del conte Sponnek che l'influenza inglese venga usata presso l'Assemblea nazionale risponderete che, pur non trovando male che il rappresentante dell'Inghilterra esprima, discorrendo con alcuni deputati della cosa pubblica, un'opinione favorevole al pronto stabilimento della costituzione, il Governo della Regina crederebbe di derogare ai suoi principii cercando d'influire sulle decisioni dell'Assemblea. Così adoperando porgerebbe cattivo esempio e potrebbe condurre le altre Potenze ad usare esse pure dell'influenza loro in modo contestabile in uno o in altro senso. Quanto meno le Potenze straniere s'intrometteranno nelle faccende interne della Grecia, tanto maggiore potrà essere la

---

1. L'influenza esercitata dalla longitudine sulla declinazione dell'ago magnetico;

2. L'inflessione che provano le linee isoterme proseguendo il tracciato delle curve dalle coste occidentali d'Europa sino alle coste orientali d'America;

3. La positura del gran banco di Sargasso nel bacino dell'Oceano Atlantico, e le attinenze fra questa giacitura ed il clima della porzione dell'atmosfera che riposa sull'Oceano;

4. La direzione della corrente generale dei mari tropicali;

5. La configurazione delle isole e le cause geologiche, le quali sembrano aver influito su tale configurazione nel mare delle Antille.

Certo quello che fu la ragione dell'avventuroso viaggio e che Colombo pose per iscopo al suo tentativo audacissimo, era un grande errore. Il Genovese erasi persuaso che il nostro globo fosse assai più piccolo di quello che credevasi e che è in realtà, e si pensava che il continente asiatico doveva prolungarsi assai più di quanto altri credesse verso occidente, così che navigando direttamente a quella volta non fosse così lungo e così difficile il cammino da poterci arrivare. Ma appetto alla grandezza del pensiero sostanziale che lo reggeva, questo errore non è più che un difetto di particolarità. Il *summum* del problema stava nell'avventurarsi in quel mare ignoto, paurosissimo ai naviganti, in cui pregiudizi ed ignoranza concorrevano a riporre lo spavento di mille strani pericoli, e navigare per esso fino ad afferrare la terra. Ed è ciò che il Colombo pensò, sostenne e compì.

Nè gli è solo l'intelletto del Colombo che apparisce in tutta la sua luce da codesti di lui scritti, ma luminosamente si rivelano altresì del grand'uomo il carattere ed il cuore. Oggidì pur troppo non siamo avvezzi più a vedere nella generale depressione dei caratteri alcuna di quelle individualità intiere e spiccate, di quelle volontà ferme, assolute, potenti, di cui tanti esempi ci fornì l'Italia del Medio Evo. Cristoforo Colombo, per ultimo, o quasi per ultimo, appartenne al novero di quelle personalità italiane complesse e robuste, capaci di grandissimi pensieri e di grandissime cose, padroneggiate dalla taumaturga potenza d'una vera convinzione e d'una fede profonda.

Tutti i sommi ebbero l'idea della loro predestinazione al grande fatto cui si sentivano spinti a tentare; d'una missione a loro dal cielo affidata, alla quale tutti se stessi avevano da consecrare; e in questa idea attinsero la forza e costanza a durare tra le difficoltà nell'opera assegnata. Foscolo provò chiaramente come Dante si credesse investito da Dio d'una missione di riforma religiosa, della quale esser doveva conseguenza soltanto la politica e sociale: Cristoforo Colombo ebbe profondo riposto nella mente e nell'animo un pari concetto di opera straordinaria dal cielo a lui confidata ed imposta. Gli è in tale inconcussa fede ch'egli attinge l'energia paziente a superare gli ostacoli che gli si affacciano dapprima, a reggere con sublime calma le traversie, a sopportare con nobilissima rassegnazione i colpi dell'ingratitudine di poi. Cristoforo Colombo era persuaso, esser egli stromento della Provvidenza per chiamare alla vera religione gl'infiniti popoli di quelle terre ignote e lontane, e dei mezzi di ricchezza e potenza che le sue scoperte avrebbero dato al Reame di Spagna, voleva egli, per creduta ispirazione divina, si servissero alla grande intrapresa il cui concetto tutto aveva dominato il Medio Evo, che stava per estinguersi, che già forse era estinto: voglio dire la conquista di Terra Santa e la liberazione del Sepolcro di Cristo.

Parecchie accuse furono fatte dai contemporanei all'Ammiraglio Genovese, le quali gli storici spagnuoli accolsero, atte a menomare la grandezza e rettitudine del carattere e dell'animo di quel grande, e fra queste primeggiano quelle di un'avida cupidigia in lui di guadagni, e di soprusi e malversazioni nell'amministrazione delle neonate colonie. Ma il fatto sta contro a siffatte accuse e compiutamente le distrugge. Egli di certo partecipava ai pregiudizi del suo tempo, e come i Re di Spagna avevano finito per acconsentire alla spedizione colla speranza e nell'intesa ch'egli scoprisse inesauribili miniere d'oro, Colombo pure, prima d'ogni altra cosa, cercava questo metallo, il quale, secondo un errore economico che doveva appunto rovinare la Spagna e perdere le sue colonie, era allora tenuto come il primo, anzi il solo elemento di potenza di una nazione. Ma pel viaggiatore italiano quest'oro di cui appariva così avido, non era già scopo per se stesso, ma mezzo soltanto ad ottenerne l'assequimento di ben maggiori e più nobili fini. Vi ha un passo in una delle sue lettere, in cui esaltando con ingenuo entusiasmo questo prezioso metallo, egli esclama: esser quello un'assai buona cosa, perchè con esso tante buone cose si possono compiere, persino *liberare le anime dal purgatorio.* Ma quanto a sè medesimo egli non cercò mai di arricchire con mezzi riprovevoli e di quello che avrebbe guadagnato, se i patti gli fossero stati attenuti, voleva che la maggior parte si impiegasse in opere pie, e nella famosa vagheggiata spedizione di Terra Santa. E così poco avanzò le cose sue ch'egli al luglio del 1503 scriveva e poteva scrivere dall'isola di Giamaica ai Re a cui aveva dato un mondo queste dolorose e rassegnate parole: « Io venni a servirle (le LL. AA.) in età di 48 « anni, ed ora non ho più un sol capello in capo « che bianco non sia; sono infermo, ho speso tutto « quanto mi rimaneva, e tutto da costoro (i suoi « persecutori), non altrimenti che a' miei fratelli, « mi fu tolto o venduto tutto, perfino il sajo....... « Io sono sventurato così come lo dico; ho pianto « fin qui sugli altri; abbia adesso il cielo miseri- « cordia di me e pianga su me la terra. Quanto al « temporale, non ho nè una bianca (piccola mo- « neta) sola per l'offerta......... Io non feci questo « viaggio per guadagnare onore o fortuna; questo « è certo, perchè già la speranza a questo riguardo « affatto era svanita fino dalla mia partenza. »

Quanto poi alla sua amministrazione, egli fu che tentò sin da principio opporsi alle rapacità ed estorsioni de' suoi malvagi e cupidi compagni, egli che inculcò più che valse, gl'indigeni fossero amorevolmente accolti e trattati, e se alcuna irregolarità venne pure commessa, era quasi del tutto inevitabile la cosa, e non si può a meno che assentire con esso, quand'egli scrive a sua difesa: « Così

speranza di vedere stabilita la tranquillità interna e la pace esterna di codesto Regno. »

Oltre questo documento troviamo nei giornali inglesi i dispacci ufficiali concernenti l'insurrezione della Nuova Zelanda. L'opera della pacificazione non è, secondo appare, così innanzi come quei giornali facevano credere da quindici a venti giorni fa. Sola finora a sottomettersi fu la tribù di Tauranga, e il colonnello Cameron, scrivendo il 6 agosto al segretario di Stato per le colonie, restringevasi a far voti per la sommissione delle altre tribù di quei possedimenti. Le terre degli indigeni che fecero la loro sottomissione furono dichiarate proprietà della Corona britannica, e quel governatore può per conseguente disporne a modo suo; ma il 6 agosto sir Giorgio Grey si obbligò verso la popolazione di restituirle i tre quarti delle terre per ricompensarla di non aver fatto guerra selvaggia, vale a dire per avere nel corso delle ostilità rispettato i nemici feriti e per non essersi fatta colpevole di ruberie e di assassinii. Il governatore sperava che questo suo provvedimento avrebbe consigliato la sottomissione alle altre tribù ancora in armi.

L'insurrezione cinese è terminata, secondo scrivono da Shang-Hai 27 agosto al *Moniteur Universel*. I ribelli sostenevansi ancora a Hou-tcheou nel Tchekiang, nel bel mezzo appunto dei paesi della seta; ma cinti dagli Imperiali che accorsero da tutte le parti non poterono più durarla lungamente. E colla espugnazione di questa città che cadde il 28 agosto gl'insorti Taepings hanno perduto l'ultimo loro riparo di qualche momento.

La citata lettera contiene una curiosa sentenza pronunziata per decreto imperiale contro quattro ministri della Corte di Pechino, membri della Corte degli affari esteri. In China l'oppio è considerato come una delle più grandi sventure. Il presidente del censorato dei costumi aveva riferito all'Imperatore che i quattro ministri fumavano oppio, e chiedeva fossero puniti secondo la gravità della colpa. Qualche tempo dopo uno degli accusati accusò a sua volta il censore dello stesso delitto, e pregava l'Imperatore volesse punirlo. Wang-tcheun, il censore, il quale confessò di aver fumato, ma solo per rimedio in una malattia, e mostrò pentimento del suo peccato, fu trattato con misericordia, facendolo scendere al quarto rango e dandogli un impiego. « Ma quanto a Sié-houssu, dice la sentenza imperiale, il quale, accusato di aver trasgredita la legge, non volle mettere la mano sul cuore e far l'esame della sua coscienza, cercando al contrario di discolpare sè medesimo accusando gli altri, sia degradato al quinto rango e tenuto al servizio, con facoltà d'impiegarlo provvisoriamente negli affari esteri. » Degli altri accusati pare non siasi fatto nulla di grave.

Il bilancio della città di Mosca per l'esercizio dell'anno prossimo è stimato a 2,270,420 rubli, e presenta un disavanzo di 334,845 rubli, che saranno prelevati sul capitale di riserva.

I membri del Comitato dell'Assemblea dei deputati alemanni, detti anche Comitato dei 36, si radunarono il 16 corrente a Weimar per deliberare nuovamente sulla quistione dei Ducati. I 36 convennero di sostenere come pel passato la candidatura del Duca d'Augustenbourg.

Nella tornata della Dieta germanica del 21 corrente l'Austria notificò la nomina del tenente maresciallo De Neipperg a comandante della fortezza di Magonza pei cinque anni prossimi. Giusta la vicenda stabilita fra la Prussia e l'Austria la prima di queste due grandi Potenze tedesche deve questa volta nominare ai posti di governatore e vicegovernatore di Magonza e l'Austria al comando di quella piazza federale. Nella stessa tornata la Prussia fece una dichiarazione riguardo all'introduzione nell'Alemagna dell'uniformità dei pesi e delle misure. La Prussia è fra altro disposta ad accettare il metro, purchè venga accettato anche dagli altri Stati della Confederazione e da quegli Stati europei coi quali essa tiene relazioni commerciali di rilievo.

Il Consiglio dell'Impero austriaco è convocato pel 12 del prossimo novembre. L'Imperatore nominò presidente della Camera dei signori il principe Carlo Guglielmo d'Auersperg e vicepresidente il conte Francesco di Kuefstein, e presidente della Camera dei deputati il cav. Leopoldo di Hasner e vicepresidenti il cav. Francesco di Hopfen e il conte della nazione sassone Corrado Schmidt.

Il Concistoro centrale degl'Israeliti di Francia mandò all'Imperatore un indirizzo di riconoscenza di tutti i Concistori dell'Impero pel recente atto internazionale che pon fine all'esclusione dalla quale sono stati colpiti sin qui nel territorio della Confederazione svizzera gl'Israeliti francesi. Anche gli Israeliti dei Cantoni di Ginevra, Vaud e Neuchâtel inviarono per mezzo del gran rabbino di Ginevra analogo indirizzo all'Imperatore.

La *Gazzetta di Venezia* del 24 ottobre pubblica una lettera pastorale di quel cardinale patriarca ai fedeli della sua chiesa colla data di Venezia 12 settembre. La pastorale raccomanda il noto prestito pontificio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Prodotti Telegrafici nei vari compartimenti dello Stato dal 1.o gennaio a tutto settembre 1864.

Compartimenti	PRODOTTI IN CIASCUN COMPARTIMENTO dal 1° Gennaio a tutto Agosto				PRODOTTI AVUTI in Settembre				PRODOTTI dal 1° Gennaio a tutto Settembre			Totale generale
	Introiti effettivi	Tasse per dispacci govern. a credito	Somma che avrebbero importato i dispacci governativi in franchig.	Totale	Introiti effettivi	Tasse per dispacci a credito governativi	Somma che avrebbero importato i disp. gov. in franchig.	Totale	Introiti effettivi	Tasso per dispacci governativi a credito	Somma che avrebbero importato i disp governativi in franchig.	
Torino	551230 20	40221 66	509097 95	1100549 81	69591 74	30636 15	51471 90	151693 79	620821 94	70851 81	560569 85	1252243 60
Milano	283753 97	10523 20	203180 51	499457 68	33703 78	12864 20	2317 »	48881 98	319457 75	23387 40	205497 51	548312 66
Bologna	167512 50	40243 50	113151 95	320947 95	20733 25	10118 20	» »	30851 45	188275 75	50361 70	113151 95	351789 40
Firenze	277418 91	32676 34	101984 43	412079 68	35144 26	33059 20	280 60	68484 06	312563 17	65735 54	102265 03	480563 74
Cagliari	43691 49	2445 95	8425 05	54562 49	4833 55	1245 »	» »	6078 55	48525 04	3690 95	8425 05	60641 04
Napoli	296768 65	87010 46	421397 73	805176 84	40774 11	41246 18	33 60	82053 89	337542 76	128256 64	421431 33	887230 73
Bari	131092 55	20635 40	221018 85	372746 80	17663 60	10427 45	» »	28091 05	148756 15	31062 85	221018 85	400837 85
Reggio (Calabria)	55596 68	11827 55	62294 32	129711 55	2892 95	6670 10	» »	9563 35	58489 63	18490 95	62294 35	139274 90
Palermo	235920 45	17298 20	111330 56	361549 21	31451 78	10778 55	» »	42230 33	267372 23	28076 75	111330 56	406779 54
Totali	2015015 40	262875 26	1751881 35	4059772 01	256789 02	157039 33	54103 10	467931 45	2301804 42	419914 59	1805984 45	4527703 46

Differenze fra i mesi di Agosto e Settembre

					Differenze	
Introito effettivo in agosto . . . . L.	218209 67	Introito effettivo in settembre . . . . L.	256789 02	8579 35	in più in 7bre
Prodotti in agosto di dispacci governativi a credito »	172070 44	Prodotto in settembre dei dispacci gov. a credito . »	157039 33	15031 11	in meno id.
Somma che avrebbero importato i dispacci governativi in franchigia in agosto . . . . »	37493 40	Somma che avrebbero importato i dispacci governativi in franchigia in settembre . . . . »	54103 10	16609 70	in più id.

PARALLELO.

1863		1864		Differenze
Introiti effettivi a tutto settembre . . . . . . L.	2146223 17	Introiti effettivi a tutto settembre . . . . L.	2301804 42	L. 155381 25 in più nel 1864
id. in agosto . . . . »	225097 99	id. in agosto . . . . »	218209 67	» 23111 68 id.
id in settembre . . . . »	247326 07	id in settembre . . . . »	256789 02	» 9462 95 id.
Prodotto dei dispacci gover. a credito a tutto 7bre L.	3626206 04	Prodotto dei dispacci gover. a credito a tutto 7bre L.	419914 59	L. 3206291 45 in più nel 1863 (a)
id in agosto »	457839 28	»	172070 44	» 285768 84 id.
id. in 7bre »	481120 11	»	157039 33	» 324080 78 id.
Importo dei dispacci gover. in franchigia a tutto 7bre L.	» »	Importo dei dispacci govern. in franch. a tutto 7bre L.	1805984 45	L. 1805984 45 in più nel 1864 (b)
id. in agosto »	» »	id. in agosto »	37493 40	» 37493 40 id.
id. in 7bre »	» »	id. in 7bre »	54103 10	» 51103 10 id.

(a) Differenza proveniente da ciò che nel 1863 fu abolita la franchigia pei dispacci governativi la quale fu riammessa in ottobre dello stesso anno e nuovamente abolita dal 15 luglio 1864.

(b) Per la ragione suesposta emergono queste differenze provenienti dal non esservi stata franchigia fino a tutto il settembre 1863.

Un Supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, lo specchio delle riscossioni fatte nel mese di agosto dalla Direzione generale delle Tasse e del Demanio, e inserzioni governative e legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 25 ottobre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 64 55
Id. id. 4 1[2 0[0	— 91 40
Consolidati Inglesi	— 89 1/2
Id. italiano 5 0[0 in contanti	— 65 30
Id. id. id. fine corrente	— 65 35
Id. id. id. fine prossimo	— 65 80
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 878
Id. id. id. italiano	— 447
Id. id. id. spagnuolo	— 561
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 335
Id. id. Lombardo-Venete	— 515
Id. id. Austriache	— 437
Id. id. Romane	— 300
Obbligazioni	— 220

Parigi, 25 ottobre.

Bismark è giunto a Parigi ed ebbe un colloquio coll'Imperatore.

S. M. partirà domani.

Assicurasi che il Re dei Belgi recherassi a Nizza.

La *France* parlando delle voci corse a Vienna di un accordo tra la Francia e l'Austria, dice di ignorare perfettamente se sieno vere, ma perchè questo accordo possa succedere vi ha la difficoltà della questione veneta, difficoltà che l'Austria sola potrebbe fare scomparire col dare a quella provincia larghe concessioni.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 8 *ottobre* 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . . L.	9,372,316 55
Id. id. nelle succurs. »	12,233,913 97
Esercizio delle Zecche dello Stato »	7,969,202 56
Portafoglio nelle sedi . . . . . . »	82,162,263 34
Anticipazioni id. . . . . »	17,299,851 49
Portafoglio nelle succurs. . . . . »	23,960,516 29
Anticipazioni id. . . . . »	8,704,062 45
Effetti all'incasso in conto corrente »	120,015 52
Immobili . . . . »	3,803,253 96
Fondi pubblici . . . . »	12,634,120 »
Azionisti, saldo azioni . . . . . . »	10,000,250 »
Spese diverse . . . . »	2,456,360 70
Indennità agli azionisti della Banca di Genova . . . . »	566,666 68
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856) »	300,214 »
Totale L.	191,583,259 51

Passivo.

Capitale . . . . L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione . . . . »	82,500,284 80
Fondo di riserva. . . . . »	6,540,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile . . L. — Non disponibile . » 8,959,838 92	8,959,838 92
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi »	5,523,180 38
Id. (Id.) nelle succurs. »	924,396 56
Id. (Non disp.) . . . . »	11,600,503 51
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti) »	8,650,050 94
Dividendi a pagarsi . . . . . . »	98,807 23
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . . »	511,343 06
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi »	923,339 71
Id. id. nelle succurs. »	697,719 98
Id. id. comuni . . . »	72,031 52
Diversi (Non disponibili) . . . . »	30,579,170 17
Totale L.	191,583,259 51

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

26 Ottobre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 65 45 40 40 — corso legale 65 [40 — in liq. 65 80 80 20 pel 31 ottobre, 65 80 90 90 pel 30 novembre.

BORSA DI NAPOLI — 23 Ottobre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 66 chiusa a 65 95
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 25 Ottobre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 1[8	89 1[8
3 0[0 Francese	»	61 75	61 60
5 0[0 Italiano	»	65 35	65 35
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	460 »	447 »
Id. Francese liq.	»	881 »	878 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele		335 »	335 »
Lombardo	»	515 »	518 »
Romane	»	302 »	302 »

R. POSTE. — *Lettere giacenti per difetto d'affrancamento colla data dal 10 al 24 ottobre.*

Torino 10, Adelaide Ulfvieri, Roma; id. 17, Annetta Pastore, id.; id., Alessandro Marcellotti, id.; id. 19, Costantino Panvini Rosati, id.; id., Louis Soudrié fils, Id.; id. 20, Marchesa De Gregorio, id.; id. 21, Rev.do Domenico Ciurre, id.; id., Adele de Fraündhstrountz-Grhoss, id.; id, Domenica Perotti, id.; id, Ramar Henri, id.; id., Filippo Latargia, id.; id. 23, Monseigneur Bastide, id.; id. 24, D. Giuseppe Pays, id.; id. 24, Conte D. Daniele Rademaker, a Lisbona; id. 24, M. le Syndic de la ville à Lisbonne.

G. FAVALE gerente

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2). Opera *Rigoletto* — ballo *Un concorso coreografico* o *Due balli in uno.*

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Le mariage d'Olympe.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Si fusso sgnouri !*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *Il buon nome.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Fieri recita.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1[2). Si recita colle marionette: *Il fornaretto* — ballo *Le nozze di M. Mayeux nella terra dei Baschi.*

« mi giudicano, com'io fossi un Governatore di Sicilia o di città o terra posta sotto civil reggimento, ed ove le leggi si potessero osservare interamente, senza perdere il tutto.... Io debbo essere giudicato come un capitano che dalla Spagna recasi alle Indie a conquistare gente guerriera, numerosa, di costumi e di credenze molto opposti ai nostri, che vivono per balze e monti, senza abitazioni regolari nè per loro stessi, nè per noi.... »

Lo scritto da cui meglio appare il carattere esaltato e fermo in una del Colombo, è quello che si chiama *lettera rarissima* di Colombo, che è appunto quella relazione del suo quarto viaggio, scritta dalla Giamaica, cui ho citata più su. Nel 1810 fu questa lettera pubblicata tradotta in italiano; ma in quella versione sovente è scambiato il senso e talora interpolate delle frasi; laonde riesce come nuova affatto quella esatta ed accurata che in questa compiuta raccolta degli scritti colombiani ce ne dà il sig. Torre. Humboldt che tanto studiò e così ben seppe apprezzare il Colombo, dice che nulla è più commovente e più patetico della tristezza che governa questa lettera; e i miei lettori possono giudicarne dagli squarci che ho riportato più su. In essa appare tutto l'uomo. Colombo, vecchio oramai, stremato dalle fatiche e dai dolori, trovandosi nelle più triste circostanze, in capo al mondo, abbandonato e colla morte innanzi minacciosa, sta per iscoraggiarsi, ma la sua fede intima, che a tutto sopravvive, giunge a soccorrerlo. Una visione notturna, ch'egli racconta con un'ingenuità primitiva, gli solleva lo spirito: una voce dal cielo gl'infonde coraggio. Egli non rimpiange nulla, non si pente di nulla. Ha compito la missione assegnatagli; fino all'ultimo sospiro darà le sue forze per essa; facciano checchè si vogliono gli uomini, esso è tranquillo nella sua coscienza.

Buon consiglio fu, era anzi quasi un dovere, che in contrapposto al monumento materiale cui Genova innalzava al suo grande cittadino, si procurasse quest'altro, ch'io chiamerei monumento morale, che è la raccolta di tutte le manifestazioni per iscritto del pensiero di Colombo; e quest'opera degnamente impresa e con amoroso zelo compì il signor G. B. Torre, già benemerito della memoria del Grande Ammiraglio per la vita, che con acume di critica, con dovizia di cognizioni e con eleganza di dettato scrisse di lui.

L'edizione fatta nella città di Lione è nitida, elegante ed accurata molto, degna in tutto e del grande alla cui onoranza s'intende, e dell'augusto personaggio a cui venne dedicata, e dell'insigne letterato che vi presiedette. L'introduzione che il Torre mandò innanzi all'opera è uno scritto per ogni lato pregevolissimo, con parsimonia, con giustissimi apprezzamenti, con sapore di buona lingua e con purgatissimo stile dettato; in esso viene la figura dell'Ammiraglio senza esagerazione, senza falsi apparati rettorici, giustamente e forbitamente delineata che nulla meglio. Ond'io m'arbitro di affermare all'egregio raccoglitore, che dell'opera sua l'Italia tutta dev'essergli e gli sarà senza dubbio riconoscente encomiatrice.

VITTORIO BERSEZIO.

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

AVVISO DI SECONDO ED ULTIMO ESPERIMENTO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 del prossimo mese di novembre nell'uffizio della direzione demaniale in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al n. 179 del XVIII elenco pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali di questa provincia del giorno 1 luglio 1864, num. 145; il quale elenco coi relativi documenti trovasi depositato nell'uffizio della direzione demaniale predetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNE DI SORBOLO

Villa di Bogolese

Proprietà *Piva e Giuberti, o di Sant'Uldarico*, e terre aggiunte di figura triangolare dette di Marchiani; terreni intermediati dal canale o cavo Naviglia, dalla strada sociale di Chiozzola o della Quaresima, e dall'acquedotto detto di Casalora, aratorii affilagnati d'alberi e viti, prativi irrigatorii colle acque del suddetto canale, ed in poca parte aratorii semplici con due distinti fabbricati, l'uno detto di Piva, colonico e dipendenze rurali e casello, e l'altro di Giuberti, pure colonico servito di rustiche dipendenze.

Sono confini a questo lotto:

A settentrione — la possessione demaniale Marchiani (lotto 178) in parte a linea in corrispondenza delle terre distaccatene, ed aggregate a questo lotto, ove sarà da aprirsi un fosso, il podere pure demaniale detto Sant'Uldarico o di Bogolese (lotto 180), e i beni goduti dai Monaci Benedettini di San Giuliano o di San Giovanni di Parma, in due tratti;

A levante — per brevissimo tratto la strada di Chiozzola o della Quaresima, i beni goduti dai Monaci prenominati in parte coll'intermezzo del canale Naviglia, e quelli della contessa Anna Bianchi vedova Costa intermediante pure il cavo Naviglia;

A mezzogiorno — di nuovo i beni Bianchi-Costa, e la possessione demaniale piccola Serviti (lotto 175);

A ponente — la strada comunale detta della Fine, e la suddetta strada sociale di Chiozzola.

Sono distinte in catasto coi numeri di mappa 263 parte (per are 42, 25, rendita L. 25 15), 270 parte (per are 62, 14, rendita lire 29 21), 271 parte (per ettari 0, 75, 40, rendita L. 35 44), 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 297 bis, 298, 299, 300, 301, 302, 303 sezione I, per l'estensione di ettari 46, 05, 78.

Questo stabile è stato estimato lire 69,948 00, delle quali lire 65,970 25 valore del fondo, e lire 3977 75, valore delle scorte e accessorii del fondo stesso.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane lire 69,948 00 ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 200 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessorii o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 p. 0[0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di Borsa giusta l'art. 68 del Regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuono del 7 p. 0[0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 p. 0[0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettivo numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di Borsa come sopra) o in buoni del Tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi agl'incanti, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffizi del censo e delle ipoteche rimaranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo diritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo diritto e delle spese dell'aggiudicazione del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quelle per la stampa degli Avvisi d'Asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle Gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti suaccennati nell'ufficio della Direzione demaniale summentovata.

Essendo rimasto deserto il primo incanto tenuto per l'alienazione del suddescritto stabile nel giorno 3 ottobre corrente, e riuscendo infruttuoso anche questo secondo esperimento, lo stabile medesimo sarà venduto a trattative private.

Parma, 7 ottobre 1864.

I notai demaniali F. PELLEGRINI. - E. BARBIERI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Basilicata.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gli incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Basilicata	Matera	Urbani	16	7844 16	Matera	13 9.bre 1864
Id.	Montepeloso	Urbani	82	52010 52	Montepeloso	6, 13, 20 detto
Id.	Montescaglioso	Urbani e rustici	127	72923 96	Montescaglioso	13, 20, 27 » 4 e 11 x.bre
		Totale	225	132778 84		

Potenza, 15 ottobre 1864.

AVVISO D'ASTA

La Commissione amministrativa dell'istituto Pio Mazzolani in Faenza, succeduto al comm. Pietro, ultimo dell'illustre famiglia dei conti Mazzolani dalla di lui consorte contessa Marianna Rondinini

Rende noto,

che il giorno 28 corrente deverrà alla vendita mediante il pubblico incanto ad accensione di candela al maggiore offerente, di tutti i quadri già di ragione dei suddetti conti Mazzolani.

Essi quadri (alcuni dei quali di ottima scuola) sono decorati di elegantissime cornici intagliate e dorate in ottimo stato.

Insieme a tali quadri si venderanno pure un mobile antico con intarsi e fregi d'ebano e tartaruga con bronzi dorati e vedute dipinte sul cristallo e num. 8 piatti antichi di maiolica.

L'asta si aprirà alle ore 11 antimeridiane dell'indicato giorno nel palazzo dell'istituto suddetto, posto sul corso di Porta Imolese, al civico numero 121 e le vendite si faranno in tanti lotti separati.

Ogni aspirante prima di offrire dovrà depositare nelle mani dell'infrascritto segretario il decimo del prezzo di stima del lotto a cui aspira, non tanto per le spese d'asta quanto a garanzia dell'acquisto.

Il restante del prezzo dovrà pagarsi non più tardi di giorni 10 da quello della seguita delibera, entro il qual termine dovranno i deliberatarii ricevere la consegna degli oggetti acquistati che non potranno asportare dall'istituto senza averne prima pagato l'intero prezzo.

Faenza, 17 ottobre 1864.

Il presidente
D. Alfonso Testi.

5097 Il segr. S. Brussi.

AVVISO D'APPALTO

DI

SERRAMENTI E FERRAMENTI

Il Banco di Sconto e Sete concessionario della costruzione del deposito doganale e commerciale di Torino, rende noto ai signori FALEGNAMI e FABBRO-FERRAI aspiranti all'impresa della provvista dei serramenti per porte e finestre e dei ferramenti per inferriate e ringhiere occorrenti nella costruzione suddetta, che nell'ufficio della direzione tecnica situato nel cantiere del deposito presso la stazione ferroviaria di Porta Susa in fondo a via Cernaia, sono visibili i relativi capitolati e campioni a cominciare dal giorno di lunedì 24 del corrente mese dalle ore 8 alle 12 antimeridiane e dalle 2 alle 5 pomerid.

I partiti dovranno essere presentati alla sede del Banco, in via Santa Teresa, num. 11, piano terreno, prima del giorno 2 del prossimo novembre.

Il dirett. del Banco di Sconto e di sete

5152 Bianchini.

5228 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Ad instanza delli Gherzi Teresa, vedova Capriolio, Antonio, Domenico, Giuseppe e Vittoria, madre e figli Capriolio, domiciliati in Sommariva Perno, ammessi al beneficio dei poveri, con atto 24 ottobre volgente dell'usciere Legnazzi, specialmente deputato, è stata notificata alli contumaci Teresa Rosso e Luigi, coniugi Bonardi, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a norma dell'articolo 61 del codice di procedura civile la sentenza della Corte d'Appello di Torino 8 luglio ultimo scorso, emanata nella causa degl'instanti contro li stessi coniugi Bonardi ed altri, colla quale si riparò la sentenza del tribunale del circondario d'Alba per quanto concerne li detti coniugi Bonardi ed alcuni altri, e si prefisse loro il termine di mesi sei per istabilire l'esistenza in vita del Giovanni Battista Delmondo al tempo del decesso del di lui padre Lorenzo Delmondo, e si sono rinviate per tale oggetto, nonchè per l'ulteriore trattazione della causa, le parti avanti al predetto tribunale.

Torino, li 25 ottobre 1864.

Margaria sost. proc. dai pov.

VENDITA DI STABILI

AI PUBBLICI INCANTI

Alle ore 10 mattutine di martedì 8 novembre p. v., nanti la Congregazione di Carità locale e col ministero del notaio e segretario sottoscritto, si procederà in Susa, ed in una sala al primo piano della casa dell'Ospedale di Carità, sita in vicinanza dello scalo della via ferrata, all'incante e successivo deliberamento della vendita a favore dell'ultimo miglior offerente, all'estinzione naturale della fiamma della candela vergine, di un corpo di cascina denominato dei Pellegrini, composto di fabbricato civile e rustico con corte, campo, alteno e prato che il predetto Ospedale possiede in territorio di Susa, regione di S. Giacomo, del quantitativo di ettari 3, cent. 48 circa.

Si aprirà l'asta sul prezzo stato offerto di L. 16,000 e mediante l'osservanza dei patti inserti in deliberazione delli 23 agosto ultimo scorso, superiormente approvato, visibili nell'ufficio del sottoscritto tenuto in Susa, via dei Mercanti, casa Bendesio.

Il termine dei fatali è di giorni 15, e scadrà al mezzodì del giorno 23 novembre prossimo venturo.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dall'art 68 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto delli 13 dicembre 1863.

Susa, li 21 ottobre 1864.

Per la Congregazione di Carità, amministratrice dell'Ospedale di Carità di Susa,

5180 Silvino Sertour not. coll. e segr.

5217 NUOVO INCANTO

di stabili siti in territorio di Neive.

A senso degli articoli 61, 798 e 811 del cod. di proc. civ., si notifica che alli stabili subastati a pregiudizio delli medico Pietro terzo possessore, Nicola, Alessandro e Maurizio fratelli Arteffo fu Gio. Batt., debitori principali, i due primi residenti a Neive, il secondo a Torino ed il terzo di domicilio, residenza e dimora ignoti, in seguito a sentenza del tribunale di circondario d'Alba del 19 scorso luglio, e stati tutti deliberati al signor Francesco Prandi di Neive, venne con apposito atto delli 11 corrente fatto l'aumento del sesto e che per il nuovo incanto di tutti tali stabili fu con decreto dell'ill.mo signor presidente del lodato tribunale fissata l'udienza delli 8 venturo mese di novembre, ore 10 del mattino, sul prezzo aumentato del sesto, ed alle condizioni apparenti dal bando venale in data 13 andante mese di cui potrà aversi visione nello studio del causidico sottoscritto.

Alba, 21 ottobre 1864.

Angelo Baretta p. spec.

5193 ESTRATTO DI BANDO

Il segretario del mandamento di Chiusa-Pesio, delegato dal tribunale di circondario di Cuneo, con sentenza 30 gennaio 1864, notifica che alle ore 10 antimeridiane del 14 p. v. novembre, nel solito ufficio di giudicatura, procederà alla vendita per pubblici incanti della casa infradescritta, propria per una metà di Enrico Violino, siccome minore rappresentato dal di lui padre e legittimo amministratore Giuseppe, per un terzo del signor Michele Gandolfo di Chiusa, e per un sesto delli Stefano, Bartolomeo, Giovanni, Margarita e Catterina fratelli e sorelle Dutto, siccome minori rappresentati dal loro padre e legittimo amministratore Dutto Stefano di Chiusa, in aumento al prezzo di L. 1500, di cui nella perizia del signor geometra Unnia del 3 giugno 1863 ed alle condizioni di cui in bando 18 corrente.

Descrizione dello stabile a vendersi.

Casa nell'abitato di Chiusa, di cui si ignora il numero di mappa, consorti la piazza detta delle Monache, la contrada dei Vigna, signor Cristoforo Caramello, Dadone Francesco, li fratelli Pennello, gli eredi di Pietro Coetto, Giordano Agostino e Gastaldo Andrea, divisa in due corpi, con ala comune tra Dadone Francesco e fratelli Pennello, composta al piano sotterraneo d'una sola cantina e di piccolo ripostiglio, al piano terreno d'una bottega e retrobottega con sito al davanti e di un piccolo andito interno, al primo piano d'una sola camera sotto solaio soprastante a quella del piano terreno e di un camerino superiormente a quello del detto piano terreno, al secondo piano di una sola camera sotto solaio e di un piccolo sottotetto; ed infine di un semplice seccatoio da castagne e di una camera sottotetto ad uso legnaia soprastante ad una grotta di proprietà di Agostino Giordano.

Li capitoli e condizioni della vendita sono visibili nella segreteria di detto mandamento.

Chiusa-Pesio, 22 ottobre 1864.

Valese segr. deleg.

5236 INCANTO DI FIENO E PAGLIA

L'usciere presso l'ufficio di giudicatura di Galliate Giocondo Barisonzo, ha, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, affisso alla porta esterna del locale dell'autorità giudiciaria, copia autentica del bando rilasciato dal sottoscritto segretario sotto il giorno d'oggi, annunziante la vendita ai pubblici incanti in Galliate per le ore 9 mattutine del giorno 29 cadente mese di alquanto fieno e paglia sequestrato ad un tale Lorenzo Ferrari di Galliate, d'ignota residenza e dimora, in favore di un Giuseppe Crippa pure da Galliate.

Galliate, 24 ottobre 1864.

Il segretario del Mandamento
Notaio Vallauri.

5178 NEL FALLIMENTO

di Stefano Dellabona, già mercante sarto e domiciliato in Torino, via Carlo Alberto, n. 3.

Si avvisano li creditori di rimettere, fra lo spazio di giorni 20, alli signori Ottavio Minoli, Carlo Dagot e Giuseppe Truccone, negozianti in Torino, sindaci della tivi, od alla segreteria di questo tribunale di commercio, li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata, e di comparire quindi personalmente, o per mezzo di mandatario, alli 15 del prossimo novembre, alle ore 10 di mattina, in una sala dello stesso tribunale, alla presenza del sig. giudice commissario Gioanni Battista Marchini, pella verificazione dei crediti giusta il prescritto del codice di commercio.

Torino, li 21 d'ottobre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

5230 NOTIFICAZIONE

Si notifica al sig. Luigi Ricardi, d'incerti domicilio, residenza e dimora, che, con sentenza 3 settembre p. p. della giudicatura di questa città pella sezione Borgo Po, e proferta in di lui contumacia, venne condannato al pagamento in favore del signor Negro Tommaso, fotografo in questa stessa città, della somma di L. 193 cogl'interessi e spese.

Torino, 24 ottobre 1864.

Caus. Giuseppe Zacchi
procuratore di detto sig. Negro.

5225 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

L'usciere Felice Chiarmetta notificò oggi, sull'instanza delli Gioanni Battista e Giuseppe padre e figlio Bernardi da San Secondo, alli Rosa, Celestino e Serafina fratello e sorelle Bozzini, maritata quest'ultima a Luigi Polver, non che a questi per la prescritta autorizzazione maritale, tutti di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo in data 11 ottobre corrente, portante dichiarazione di contumacia delli Bozzini-Polver e provvedimenti in merito contro altri convenuti.

Pinerolo, 24 ottobre 1864.

Facta p. c.

5232 TRIBUNALE DEL CIRCONDARIO D'ALBA FF. DI TRIBUNALE DI COMMERCIO

FALLIMENTO

di Lano Vincenzo, mercante sarto in Canale (Alba).

Con ordinanza d'oggi per la verifica dei crediti, il sig. giudice commissario avvocato Buffa fissò l'adunanza nanti sè e nella solita sala delle pubbliche udienze di questo tribunale, alle ore 10 mattutine delli 21 prossimo novembre.

Si avvertono pertanto li creditori della detta fallita di comparire nel giorno ed ore suddetti e di presentare alla segreteria di questo tribunale una nota in carta bollata delle somme di cui si propongono creditori, per essere verificato a senso di legge.

Alba, li 21 ottobre 1864.

Chiaffredo Gay sost. segr.

5221 AUMENTO DI SESTO.

Uno stabile nel territorio di Torino, regione Valtorta, di are 87, 49, composto di casa rustica, cortile, tettoie, orto e campi, esposto all'incanto al prezzo di L. 600, fu, per deliberamento del tribunale del circondario di Torino, acquistato dal sig Gioanni Bechis per L. 4000, come appare dal relativo atto del 22 ottobre 1864, ricevuto dal segretario cav. Billietti.

Il termine utile per far l'aumento del sesto scade il 7 del prossimo novembre.

Torino, 23 ottobre 1864.

Perincioli sost. segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 7, 18, 25 e 28 febbraio, e 6 marzo 1864 ha conceduto le seguenti pensioni :

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Calone Mariano	1811 16 genn.	Sergente nella R. casa invalidi e veterani (Napoli)	Guerra	35	8	2	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1863 29 9bre	»	»	L. 27 giugno 1850, art. 1, 2, 7, 22 e 23	410	»	1863 12 xbre
2	Colucci Tommaso	1812 29 9bre	Soldato id	Id.	25	11	16	Anzianità di servizio	» 18 8bre	»	»	Id., art. 2, 7, 11, 16, 22 e 25	207	50	1861 4 agosto
3	Bellarminio Massimo	1826 9 giugno	Caporale id.	Id.	»	»	»	Ferite riportate in servizio	Id.	»	»	Id., art. 1 e 38	400	»	1863 12 xbre
4	Perotta Giuseppe	1841 27 aprile	Soldato nel regg. Nizza cavalleria	Id.	»	»	»	Id. in seguito a sua domanda	» 29 9bre	»	»	Id., art. 14 e 9	200	»	» 11 detto
5	Sanzone Giuseppe	1840 30 agosto	Soldato nel 51 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Infermità rilevate in servizio e dietro domanda	Id.	»	»	Id., art. 1, 3 e 8	350	»	» 5 detto
6	Trimboli Domenico	1841	Idem nel 2 id.	Id.	»	»	»	Infermità contratte per ragion di servizio	Id.	»	»	Id.	525	»	» 16 detto
7	Renzoni Luigi	1840 1 marzo	Idem nell'8 id.	Id.	»	»	»	Per ferita riportata in servizio	» 22 detto	»	»	Id., art. 3 e 8	350	»	» 6 detto
8	De Luca Giovanni	1822 23 magg.	Milite della guardia nazionale di Centola	Interno	»	»	»	Id.	»	»	»	Id.	200	»	1862 23 aprile
9	Novatzky Gio. Pietro	1812 20 9bre	Capitano di fanteria in aspettativa	Id.	31	3	10	Anzianità di servizio	1863 29 7bre	»	»	Leggi 20 giugno 1861, 27 giugno 1850 e 23 magg. 1852	1425	»	1863 1 xbre
10	Mazzetta Francesco Antonio	1818 2 marzo	Luogotenente di cavalleria addetto al deposito cavalli	Id.	27	5	25	Id. in seguito a sua dom.	» 17 xbre	»	»	Legge 27 giugno 1850	970	»	1864 1 genn.
11	Leontini Aniceto	1826 27 luglio	Idem nel 4 regg. d'artiglieria	Id.	26	2	5	Anzianità di servizio	» 29 9bre	»	»	Id.	1425	»	1863 1 xbre
12	Callert Paolo	1816 20 detto	Sottotenente nello stato-maggiore delle piazze, applicato al comando militare del circondario di Bobbio	Guerra	29	3	23	Id.	Id.	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 19 luglio 1857	810	»	» 1 detto
13	Esposito Raffaele	1800 17 febb.	Guardia di sanità marittima	Marina	13	3	2	Id.	» 29 luglio	453	»	R. Brevetto 21 febb. 1835	453	»	» 1 agosto
14	Cattanzi Giacomo	1796 15 detto	Id.	Id.	43	1	13	Id.	Id.	878	67	Id.	827	»	Id.
15	Bosano Paolo	1805 5 7bre	Capo guardiano carcerario	Interno	»	»	»	Avanzata età e fisiche indisposizioni	» 31 8bre	1035	55	Id.	990	»	» 1 9bre
16	Barbato Michele	1793 13 9bre	Padrone di battello di sanità	Marina	13	3	2	Anzianità di servizio	» 29 luglio	833	50	Id.	781	»	» 1 agosto
17	Russo Maddalena (1)	1814 17 7bre	Vedova di Raffaele Parascandalo, timoniere nel corpo reale equipaggi	Id.	»	»	»	»	»	»	»	L. 20 giugno 1851, art. 34	158	67	» 13 giugno
18	Dell'Avversano Arpino	1807	Capo scorta nei bagni marittimi	Id.	35	6	27	Per anzianità di servizio motivi di salute	1863 29 8bre	693	89	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	593	»	» 16 9bre
19	Zicavo Domenico	1799 20 giugno	Timoniere nel personale dei porti	Id.	34	6	12	Anzianità di servizio	» 27 magg.	»	»	Legge 20 giugno 1851, art. 2 e 7	410	»	» 1 giugno
20	Jovino Raffaele	1816 27 luglio	2° Nocchiere nel corpo reale equipaggi	Id.	37	»	27	Id.	» 1 7bre	»	»	Id., art. 2, 7, e 13	534	»	» 1 7bre
21	Raja M. Giuseppa (1)	1816 21 aprile	Vedova del timoniere nel corpo reale equipaggi, Jacono Giuseppe	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id., 20 giugno 1851, art. 34	133	33	» 27 febb.
22	Consiglio Giovanni	1828 3 marzo	Marinaro di 3.a classe nell'ex-marina siciliana	Id.	»	»	»	Infermità contratte per ragione di servizio	1863 6 9bre	»	»	Id., art. 4	200	»	1861 8 luglio
23	Roberto Giuseppe (2)	1801 20 genn.	Guardiano di porto	Id.	4	10	1	»	» 10 magg.	»	»	Id., art. 14	603	50	1863 16 magg.
24	Maggiolo Francesco	1793 20 giugno	Id.	Id.	36	5	15	Per anzianità di servizio	» 20 detto	»	»	Id., art. 2, 7, 11	300	»	» 1 giugno
25	D'Aria Maria (1)	1827 29 magg.	Vedova di Esposito Fiore, già sotto-ufficiale di maggiorità nel corpo reale equipaggi	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 34 di detta legge	131	»	» 11 marzo
26	Muzzone teologo Giovanni Bartolomeo	1808 27 9bre	Professore nelle scuole di Racconigi	Istruzione pubblica	30	11	»	Anzianità e motivi di salute	1863 23 8bre	1000	»	Rescritto 29 luglio 1835	420	»	» 1 8bre
27	Roda Rocco	1838	Marinaro cannoniere di 2.a classe nel corpo reale equipaggi	Marina	1	10	24	Infermità contratte in servizio comandato	Id.	»	»	Legge 20 giugno 1851	200	»	» 21 agosto
28	Mollo Giuseppe	1811 19 agosto	Capo cannoniere di 1.a classe idem	Id.	13	3	15	Anzianità di servizio	» 10 7bre	»	»	Id.	810	»	» 1 8bre
29	Raddi Francesco Gio. Giosuè	1836 8 7bre	Timoniere nel corpo suddetto	Id.	2	7	9	Inferm. contratta in servizio	1862 4 9bre	»	»	Id.	260	»	1862 1 xbre
30	Rais Francesco	1802 6 luglio	Marinaro di 2.a classe nella bassa forza dei porti	Id.	27	»	28	Anzianità di servizio	1863 22 aprile	»	»	Id.	215	»	1863 1 aprile
31	Pace Antonio Maria	1811 14 giugno	2° Nocchiere idem	Id.	34	11	4	Id.	» 13 8bre	»	»	Id.	490	50	» 1 9bre
32	Di Meglio Francesco Paolo	1818 20 detto	Idem nel corpo reale equipaggi	Id.	37	3	23	Id. in seguito a sua domanda	» 6 7bre	»	»	Id.	534	»	» 16 7bre
33	Campo Salvatore	1813 18 luglio	Timoniere cannoniere idem	Id.	26	8	6	Inabilità al servizio	» 1 marzo	»	»	Id.	389	10	» 1 aprile
34	Colombo Giuseppe	1828 2 magg.	Brigadiere nelle guardie di pubblica sicurezza	Interno	4	2	5	Per ferita riportata in servizio	» 31 8bre	»	»	Regolamento 16 gennaio 1860	540	»	» 1 9bre
35	Rubatto Francesco (3)	1806 10 febb.	Guardia sanitaria marittima	Marina	11	4	16	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 20 9bre	600	»	R. Brev. 21 febbr. 1835	563	»	» 1 xbre
36	Di Benedetto Maria Grazia (1)	1831 26 xbre	Vedova di Restuccia Gaetano, luogoten. di maggiorità	Id.	»	»	»	Riversibilità	» 14 8bre	»	»	Id. 20 giugno 1851	320	»	» 7 agosto
37	Gorini Bortolo	1810 12 giugno	Guardiano carcerario	Interno	31	6	29	Cronica infermità	» 30 7bre	632	42	R. Brev. 21 febb. 1835	569	»	» 1 8bre
38	Santini Stefano	1811 1 aprile	Capo-scorta nei bagni marittimi	Marina	31	11	8	Anzianità di servizio	» 29 8bre	800	»	Id.	629	»	» 16 9bre
39	Bigigalupo Giuseppe	1801 20 8bre	Contabile di divisione nel personale dei bagni penali marittimi	Id.	26	1	»	Età avanzata e motivi di salute	» 2 xbre	1000	»	Id.	677	»	1864 1 genn.
40	Valori Raffaele	1802 11 agosto	Furiere veterano nel 1.o regg. d'artiglieria	Guerra	39	4	20	Anzianità di servizio	» 18 8bre	»	»	L. 27 giugno 1850	434	»	» 29 8bre
41	Verderosa Antonio	1817 3 aprile	Sergente nel 30 regg. fanteria	Id.	30	5	20	Id.	Id.	»	»	Id.	335	»	Id.
42	Marchisotti Francesco	1816 20 agosto	Idem nel corpo d'amministrazione	Id.	27	»	25	Id. in seguito a sua domanda	» 22 9bre	»	»	Id.	386	40	1863 29 9bre
43	Pellegrino Francesco	» 27 detto	Sergente nella casa invalidi e veterani di Napoli	Id.	25	8	11	Anzianità di servizio	» 6 7bre	»	»	Id.	311	»	» 21 8bre
44	Impinto Giuseppe	1810 8 7bre	Id.	Id.	23	10	20	Id.	» 13 detto	»	»	Id.	311	»	» 22 7bre
45	Falcone Giuseppe	1803 7 8bre	Id.	Id.	39	9	22	Id. in seguito a sua dom.	» 4 8bre	»	»	Id.	465	»	» 16 8bre
46	Galisi Raffaele	1818 2 magg.	Id.	Id.	25	7	11	Anzianità di servizio	» 27 7bre	»	»	Id.	311	»	Id.
47	Alvez Sebastiano	1809	Id.	Id.	34	7	2	Id.	» 20 detto	»	»	Id.	410	»	Id.
48	Mongiardino Giovanni	1821 20 febb.	Id.	Id.	27	7	3	Avanzata età e dietro sua domanda	» 5 9bre	»	»	Id.	333	»	» 16 9bre
49	Lello Lorenzo	1813	Caporale idem	Id.	32	9	27	Anzianità di servizio	» 4 8bre	»	»	Id.	350	40	» 16 8bre
50	Capobianco Domenico	1816 30 luglio	Id.	Id.	25	8	1	Id. dietro sua domanda	» 25 detto	»	»	Id.	229	»	» 6 9bre
51	Noviello Salvatore	1814 4 giugno	Id.	Id.	26	9	»	Id.	» 4 detto	»	»	Id.	238	»	» 16 8bre
52	Todisco Domenico	1810 19 9bre	Id.	Id.	26	10	25	Anzianità di servizio	» 30 7bre	»	»	Id.	238	»	» 1 detto
53	Taviani Ferdinando	1828 27 marzo	Carabiniere a piedi	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio comandato	» 8 9bre	»	»	Id.	220	»	» 14 9bre
54	D'Orsi Stefano	1813 28 aprile	Guardia sedentaria comune di terra	Finanze	33	1	4	D'autorità per avanzata età	» 2 luglio	720	»	Legge 13 magg. 1862	540	»	» 16 luglio
55	Trippedo Gaspare	1806 17 xbre	Id.	Id.	36	2	21	Id.	» 4 detto	720	»	Id.	540	»	» 1 agosto
56	La Barbera Antonino	1813 2 9bre	Brigadiere attivo di terra	Id.	23	4	1	D'autorità	1862 12 xbre	810	»	Id.	420	»	» 1 genn.
57	Belliti Luigi	1801 23 detto	Id.	Id.	38	11	»	Per ragione di salute	1863 26 giugno	»	»	Id.	630	»	» 1 luglio
58	Manetti Gioachino	1803 20 agosto	Id.	Id.	30	5	»	Id. per avanzata età	Id.	840	»	Id.	630	»	Id.
59	Masson Luigi	1815 27 luglio	Sotto-brigadiere id.	Id.	26	3	»	Cagionevole salute	» 26 marzo	780	»	Id.	390	»	» 1 aprile
60	Terlizzi Vincenzo	1803 22 7bre	Brigadiere id.	Id.	40	2	4	Avanzata età	» 20 luglio	840	»	Id.	630	»	» 1 agosto
61	Di Leo Emanuele	» 13 8bre	Magazziniere del demanio e delle tasse in Catania	Id.	29	3	4	Dietro sua domanda	» 6 agosto	1401	81	Regie Patenti 29 marzo 1824	865	»	» 18 detto
62	Vincetti Antonio	1805 27 detto	Bollatore presso l'ufficio del bollo straordinario di Parma	Id.	43	4	2	Avanzata età e malferma salute	» 12 luglio	780	53	Id.	660	»	» 1 7bre
63	Morini Vincenzo	1816 13 7bre	Sotto-brigadiere dei preposti	Id.	21	5	15	Difetti fisici	1862 26 9bre	683	33	RR. PP. 20 settembre 1821	341	67	» 1 genn.
64	Bernardini Ernesto	1817 7 agosto	Id.	Id.	25	8	18	D'autorità	1861 22 xbre	553	66	Id.	290	03	1862 1 genn.
65	Anastasi Camilla (1)	1813	Vedova di Nicolò Cambria, guardia di pubblica sicurezza, morto in servizio	Interno	»	»	»	»	» 24 febb.	»	»	Regol. 16 genn. 1860	175	»	1861 25 febb.
66	Giambruno Brigida (1)	1814 29 8bre	Vedova di Giovanni Mammino, milite a cavallo, morto in seguito a ferite riportate in servizio	Id.	»	»	»	»	1863 23 maggio	»	»	Id.	175		1863 24 magg.
67	Scarpelli Gaetano	1817 25 aprile	Sotto-commissario di guerra di 1.a classe	Guerra	24	1	22	Infermità non provenienti dal servizio	» 11 8bre	»	»	L. 25 maggio 1852, art 37	1119	98	» 16 8bre
68	Banchi Enrico Alessandro	1831 8 agosto	Luogotenente nel regg. cavalleggeri di Monferrato	Id.	11	7	21	Rimosso dal grado ed impiego	Id.	»	»	Id. art. 37, e 38	460	»	» 11 detto
69	Borgogna Francesco	1823 23 8bre	Idem nel 34 regg. di fanteria	Id.	10	9	25	Id.	» 8 9bre	»	»	Id.	460	»	» 9 9bre
70	Alieti Temistocle	1818 25 magg.	Sottotenente nello stato-maggiore delle piazze	Id.	20	6	»	Id.	Id.	»	»	Legge 25 maggio 1852, art. 38	453	60	Id.
71	Curioni Ferdinando	1836 30 aprile	Idem nel 54 regg. di fanteria	Id.	10	2	21	Id.	» 25 agosto	»	»	Id., art. 36, 37, 38, 39 e 40	360	»	» 26 agosto
72	Grosso Domenico	1794 27 genn.	Custode del lazzaretto di Messina	Marina	46	6	26	Anzianità	» 29 luglio	612	»	Decreto 3 maggio 1816	612	»	» 1 detto
73	Bonito Raffaele	1789 27 8bre	Capo mastro veliere nella real marina	Id.	48	2	20	Id.	1862 19 9bre	765	»	Id.	765	»	1863 1 marzo
74	Morelli Paolo	1798 21 giugno	Maestro bottaio idem	Id.	44	2	»	Id.	1863 29 genn.	765	»	Id.	765	»	» 1 giugno
75	Colasanto Maria Luigia (1)	1832 17 8bre	Vedova di Quarantino Luigi, già furiere nei veterani	Guerra	»	»	»	»	»	459	»	Id.	76	50	» 2 luglio
76	Cantarella Santa (1)	1811 27 febb.	Vedova di Bisazza Giuseppe, già brigadiere doganale	Finanze	»	»	»	»	»	510	»	Id.	85	»	1863 28 aprile
77	Di Lauro Maria (1)	1801 21 luglio	Vedova di Cacace Filippo, già ufficiale telegrafico	Lavori pubblici	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	204	»	1863 12 7bre
78	Francese Cristoforo	1797 3 genn.	Guardia doganale	Finanze	35	8	»	Riforma della forza doganale	1862 30 agosto	408	»	Decreto 25 genn. 1 3	340	»	1862 1 detto
79	Farina Pietro	»	Brigadiere doganale	Id.	24	7	9	Id.	» 17 xbre	510	»	Id.	170	»	» 16 8bre
80	Passalacqua Francesco	1802 23 aprile	Furiere id.	Id	36	»	1	Id.	» 27 9bre	612	»	Id.	510	»	1863 1 genn.
81	Projetto Giuseppe Antonio	» 18 luglio	Guardia id.	Id.	23	8	15	Id.	» 30 detto	612	»	Decreto 3 magg. 1816	136		1862 1 xbre
82	Casoria Luca	1810 16 aprile	Brigadiere idem onerario	Id.	20	2	29	Id.	1863 19 giugno	408	»	Id.	136	»	Id.
83	Rotolo Gabriele	» 2 xbre	Idem doganale	Id.	23	9	10	Id.	1862 26 9bre	459	»	Id.	153	»	Id.
84	Fagioli Vincenzo	1803 9 luglio	Id.	Id.	33	7	»	Id.	» 17 xbre	459	»	Id.	306	»	Id.
85	Gallo Luigi	1794 31 detto	Id.	Id.	46	5	5	Id.	Id.	459	»	Id.	459	»	Id.
86	Basile Gregorio	1807 8 9bre	Id.	Id.	25	»	15	Id.	» 3 detto	459	»	Id.	229	50	1863 1 genn.
87	De Jorio Michele	1801 29 agosto	Furiere doganale	Id.	15	3	6	Id.	» 27 9bre	459	»	Id.	459	»	Id.

(1) Durante vedovanza. (2) Con che gli cessi la pensione di cui ora gode di L. 548 50. (3) Con che gli cessi la pensione di L. 96 di cui trovasi provvisto.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di agosto 1864 ed in

PROVENTI

DIREZIONI	PROVINCIE	TASSA SUI CONTRATTI (Bilancio attivo cap. 6, art. 1 e 3) 1864	1863	TASSA SUGLI ATTI GIUDIZIARI (Bilancio attivo cap. 6, art. 2) 1864	1863	TASSA SULLE SUCCESSIONI (Bilancio attivo capitolo 3) 1864	1863	TASSE IPOTECARIE (Bilancio attivo capitolo 7) 1864	1863	CARTA BOLLATA E BOLLO SUPPLETIVO (Bilancio attivo capitolo 8) 1864	1863	TASSA SULLE MANIMORTE (Bilancio attivo capitolo 4) 1864	1863	TASSA SULLE SOCIETÀ COMM.LI ED INDUSTRIALI (Bilancio attivo capitolo 5) 1864	1863
Alessandria	Alessandria	99864 19	108718 84	18074 35	8686 13	72695 62	48843 63	10216 07	9846 32	62536 97	61847 82	16791 45	7376 37	» »	» »
Ancona	Ancona	11789 74	18960 82	2284 06	2762 16	7769 92	4342 08	2624 71	2303 81	16316 02	14126 86	8475 89	7741 46	183 75	226 50
	Pesaro ed Urbino	8729 31	9680 94	1000 49	637 76	2897 98	3796 70	1659 03	1636 77	11282 01	10345 65	6898 90	7103 35	33 25	88 25
Aquila	Abruzzo Ultra 2°	7957 97	9878 58	4039 10	1854 27	6951 75	4293 67	876 62	1536 24	13633 77	12064 99	7822 98	3484 11	» »	» »
Avellino	Principato Ultra	13101 10	16875 68	1732 08	2458 52	2044 67	315 28	1613 26	1732 14	13795 87	13297 13	3295 47	6520 20	» »	» »
Bari	Terra di Bari	50596 72	34403 56	5448 23	4362 47	18243 8[illegible]	6681 73	5017 35	7684 58	32340 79	34461 18	26698 79	14531 01	20 09	» »
Benevento	Benevento	7660 80	5130 00	965 50	1062 83	2038 87	4124 76	3186 36	1579 59	8864 64	8244 91	2356 11	2688 76	» »	» »
Bergamo	Bergamo	24225 57	20637 02	1697 48	2231 45	26670 86	30703 52	2063 58	1728 70	17291 18	16321 54	4374 81	3048 89	» »	» »
Bologna	Bologna	23815 51	43941 84	2991 76	2807 66	11829 53	13916 78	7572 44	8180 64	24622 51	2624[illegible] 88	3999 31	7384 60	54 69	» »
	Ferrara	11444 16	15870 18	[illegible]51 86	996 50	9717 19	7170 26	3227 32	3502 58	11342 20	11597 22	2668 40	3271 29	» »	» »
Brescia	Brescia	51408 23	46739 15	5490 6	4978 81	44484 89	54449 53	4239 58	3326 31	36678 20	32210 34	7772 61	10428 84	36 48	» »
Cagliari	Cagliari	29201 96	19712 38	2969 06	2225 15	26880 25	8537 24	1176 40	792 52	27593 98	24722 69	1590 36	3426 05	» »	» »
Caltanissetta	Caltanissetta	30148 10	20449 05	1680 13	1374 82	3390 71	2026 81	996 36	3020 75	17364 24	17712 56	5021 92	4344 45	» »	» »
Campobasso	Molise	8281 92	19202 93	1358 04	1664 59	2036 50	2379 78	1752 17	1420 64	12656 61	12117 29	5965 55	5516 68	» »	» »
Caserta	Terra di Lavoro	29222 56	23943 21	3639 40	2818 82	10576 95	13113 56	3762 52	5921 62	30314 72	27083 83	29674 00	14507 34	» »	» »
Catania	Catania	63514 11	35081 94	8705 62	2725 80	30196 75	16763 61	4546 98	4546 98	34247 38	30811 13	13304 82	31177 08	23 50	» »
Catanzaro	Calabria Ultra 2ª	15894 75	11898 68	4324 11	2568 69	3070 51	2100 35	3169 15	1430 21	17488 56	14674 62	4776 75	4492 48	» »	» »
Chieti	Abruzzo Citra	9481 49	9625 12	1601 47	1277 27	4377 58	3764 54	1107 26	1489 81	12831 91	11494 03	9118 39	3173 69	» »	» »
Como	Como	38733 44	21873 11	3482 26	2307 77	10889 72	12549 81	3174 79	2602 04	20375 87	17189 36	5187 09	7280 89	» »	» »
Cosenza	Calabria Citra	32643 04	11239 60	2174 81	3621 61	12833 13	2137 58	2402 66	1305 23	15967 22	10391 38	5276 87	5498 02	» »	» »
Cremona	Cremona	34602 66	28389 42	2233 34	1006 94	18756 32	21641 74	1601 01	1885 43	17705 80	15402 28	5166 28	3130 41	» »	» »
Cuneo	Cuneo	83116 03	70811 36	7217 45	5791 08	31110 69	29972 19	6519 57	6348 35	43959 36	44748 98	14496 70	11878 94	» »	» »
Firenze	Firenze	91053 82	112944 00	2746 69	2895 33	32431 87	42510 99	8574 00	10528 69	56098 61	56061 87	10887 15	10768 85	» »	103 73
	Arezzo	10694 27	10449 57	473 45	463 54	3724 12	7195 76	1466 87	922 48	7911 99	9069 29	3379 48	4267 02	52 50	» »
Foggia	Capitanata	16690 93	23402 88	3592 15	3258 12	3122 86	3914 19	2244 16	2525 89	19961 95	19186 12	12218 57	7373 49	» »	» »
Forlì	Forlì	21303 28	13466 00	1154 24	748 99	5383 62	5515 63	4446 96	4274 47	11408 47	11667 40	3493 64	1863 25	» »	» »
	Ravenna	21759 29	16652 55	782 54	589 40	5398 12	1210 34	3219 11	2943 46	7055 80	7754 13	3429 12	4889 95	» »	» »
Genova	Genova	148369 49	92629 75	12026 76	9231 22	54516 37	29459 26	11020 01	8778 26	89708 97	77837 25	8978 57	4989 19	5726 34	7037 18
	Porto Maurizio	10280 26	15952 12	991 91	1310 47	7862 57	5967 87	1548 61	1723 72	12832 82	13879 58	1153 86	2753 45	» »	14 00
Girgenti	Girgenti	40936 27	15033 60	2211 75	1205 71	6056 06	5348 61	3391 75	1137 18	21298 62	18247 07	1719 78	3872 19	» »	» »
Lecce	Terra d'Otranto	26127 59	22768 12	2718 17	2119 75	11365 71	8915 06	2818 86	3762 18	22016 03	2781[illegible] 74	12222 95	21589 34	1 65	» »
Macerata	Macerata	12099 03	13415 62	1301 23	1517 62	19914 65	3022 56	3234 04	1432 42	9531 93	12812 00	2739 27	1755 49	» »	» »
	Ascoli	15431 49	5758 36	1189 17	644 87	2844 78	6012 90	2450 65	3288 13	7238 31	5402 98	2717 67	2992 16	» »	» »
Massa	Massa e Carrara	9337 95	6966 89	975 15	907 20	5087 89	1822 96	655 22	1060 69	7512 49	6561 06	1361 70	962 66	» »	» »
Messina	Messina	23488 91	19866 81	3166 85	2534 11	13176 06	16744 70	5240 51	4063 76	26149 05	27365 27	8069 64	10293 37	2253 06	604 50
Milano	Milano	156755 18	120516 30	11554 26	8488 16	90602 12	131017 31	7515 78	8286 14	77679 60	66142 16	4403 44	2486 29	39 50	714 66
Modena	Modena	29510 63	24490 28	2762 59	1377 03	17416 49	11633 59	2383 46	2407 12	16042 58	13653 11	2579 30	3017 93	» »	» »
Morbegno	Sondrio	3648 14	4098 82	499 72	539 51	2797 64	2721 88	366 25	270 66	4199 60	3575 03	738 37	412 04	5 50	» »
Napoli	Napoli	128076 27	79246 23	28181 60	23971 54	60987 39	52916 02	9358 43	11323 10	162129 04	109652 62	13791 81	15721 55	4091 87	1612 38
Noto	Noto	28717 20	18827 00	994 02	1336 93	3026 41	580[illegible] 14	2378 16	1818 97	20437 31	19728 06	7611 18	5114 59	» »	» »
Novara	Novara	39861 50	31532 88	4553 5[illegible]	5632 01	33708 10	28595 92	3363 77	5651 11	38898 51	36619 31	23350 93	13293 51	» »	» »
Palermo	Palermo	50862 79	55155 63	6152 02	6704 45	5195 68	12817 76	7780 22	6121 74	51161 97	47171 84	16419 98	14807 16	108 06	» »
Parma	Parma	20803 81	23218 99	1768 82	5603 06	32177 28	15230 50	3108 35	3367 71	13749 31	13734 79	7631 77	2787 40	» »	» »
Pavia	Pavia	42070 06	37159 38	4049 31	3272 43	44939 21	15726 16	4494 86	6053 12	23844 50	24860 14	5352 81	3183 75	» »	» »
Perugia	Umbria	23691 11	23337 57	3380 53	1975 25	9909 40	29350 18	7285 01	2784 72	23054 62	22285 39	10031 27	15234 30	» »	» »
Piacenza	Piacenza	26167 23	28885 73	1335 65	852 71	9046 97	6808 51	2881 21	2430 21	12233 57	10489 87	2885 09	6624 57	181 29	» »
Pisa	Pisa	20898 17	20290 66	976 35	797 64	13115 79	6602 93	2497 05	2194 57	13836 93	11580 89	4680 81	5748 71	7 81	» »
	Livorno	21879 08	36419 67	1914 90	624 28	15442 85	11581 86	2780 92	2516 79	21332 91	21562 11	3537 98	5033 31	6459 00	2635 92
	Lucca*	13461 97	20935 76	978 18	1329 5	21240 71	10865 49	999 87	1615 63	14617 37	14713 08	9298 01	2830 78	15 75	13 73
Potenza	Basilicata	16794 41	10645 91	2935 09	2910 99	3935 16	2301 33	3635 20	1948 05	19303 10	15860 38	12819 26	18166 86	» »	» »
Reggio (Calabria)	Calabria Ultra 1ª	15618 63	11586 15	2461 91	1387 25	2619 48	3361 48	2713 10	2635 22	14848 34	13908 49	5272 55	2937 44	» »	» »
Reggio (Emilia)	Reggio	14929 06	16045 68	1867 82	7305 52	14540 72	2976 49	2111 59	3130 75	12217 50	10739 40	4881 46	2752 43	267 75	» »
Salerno	Principato Citra	25370 16	23812 59	2781 57	2886 61	14143 67	2614 50	3310 15	4151 55	22883 33	22266 66	8196 07	» »	» »	» »
Sassari	Sassari	9263 67	7735 13	1670 00	1925 33	5112 35	6060 33	703 21	636 18	13574 55	11076 55	4749 06	1409 49	» »	» »
Siena	Siena	11296 35	17144 47	2[illegible]9 46	161 10	37187 07	3307 03	1344 48	1728 39	8498 88	7541 51	3111 23	4171 98	80 08	» »
	Grosseto	4190 72	4684 51	337 33	315 43	17214 42	420 45	331 21	327 57	4377 60	4315 13	1483 30	3815 73	» »	» »
Teramo	Abruzzo Ultra 1°	6778 43	4634 51	1169 80	910 39	1043 44	1903 93	493 59	363 82	7803 90	8050 84	2236 57	2081 23	» »	» »
Torino	Torino	162024 26	141564 92	22117 11	23621 30	98107 62	76905 13	14396 30	10607 7[illegible]	166206 50	147843 02	4753[illegible] 76	17222 40	8190 37	47677 04
Trapani	Trapani	16638 69	18825 38	762 27	851 82	2858 54	2094 09	1728 21	1338 45	15451 32	12539 59	6282 06	8876 90	» »	» »
	Totali	2007505 61	1758438 58	215900 71	198803 80	1089393 03	379116 31	213366 22	204793 45	1523167 88	1428462 76	473229 30	414098 90	27787 18	60792 41
	Proventi dei mesi precedenti	14170719 84	13476142 61	1320682 37	1202747 91	6561565 46	6215808 86	1656405 43	1539584 27	10120108 17	9731116 94	8150031 83	3177281 64	539109 42	817653 75
	Totali da gennaio a tutto agosto 1864	16178225 45	15234581 19	1536583 08	1401551 71	7650958 49	7095225 17	1869771 65	1744377 72	11643276 05	11159579 70	3923261 13	3591380 54	566896 60	378446 16
	Il 1864 differisce più	943644 26		135031 37		555733 32		125393 93		483696 35		[illegible]81880 59		188450 44	
	Il 1864 differisce meno	» »		» »		» »		» »		» »		» »		» »	

QUADRO *di confronto tra i proventi ordinarii riscossi nel mese di agosto 1864 con quelli riscossi nello stesso mese dell'anno precedente.*

PROVENTI	Riscossioni operate nel mese di agosto 1864	1863	Differenza in più	in meno
Tasse sui contratti	2007505 61	1758438 58	249067 03	» »
Tasse sugli atti giudiziarii	213900 71	198803 80	17096 91	» »
Tasse sulle successioni	1089393 03	879416 31	209976 72	» »
Tasse ipotecarie	213366 22	204793 45	8572 77	» »
Carta bollata e bollo suppletivo	1523167 88	1428462 76	94705 12	» »
Tasse sulle manimorte	473229 30	414098 90	59130 40	» »
Tasse sulle Società	27787 18	60792 41	» »	33005 23
Tasse del pubblico insegnamento	87702 61	52828 06	34874 55	» »
Rendite del Patrimonio dello State	1274242 10	1031111 72	243130 38	» »
Proventi del Lotto	3633395 80	3465692 70	167703 10	» »
Tasse e diritti diversi	627343 39	579164 98	48178 41	» »
Totale dei proventi ordinarii L.	11173033 83	10073603 67	1132445 39	33005 23
Differenza nel mese di agosto 1864 in più	» »	» »	1099430 16	» »
Differenza nel mese di agosto 1864 in meno	» »	» »	» »	» »
Riscossioni dei mesi precedenti	72708198 04	65434352 67	7273845 37	» »
Totali L.	83881231 87	75507956 34	8373275 53	» »

Inserzioni Legali

5046 **NOTIFICANZA**

Il sig. Giovanni Tomatis, di Mondovì, desiderando di ottenere lo svincolo della cedola sul debito pubblico del regno d'Italia, vincolata ad ipoteca per la cauzione da usciere del sig. Luigi Fontina, dopo aver esauriti tutti gli altri incombenti previsti dal l'art. 7 della legge 2 gennaio 1856, fa noto al pubblico tale sua dichiarazione per tutti gli effetti previsti dalla suddetta legge.

Alba, li 13 ottobre 1864.

C. Calissano p. c.

5063 **AVIS D'ENCHÈRE**

sur offre de sixième.

Sur instance de la nommée Rolland Marguérite-Sophie, assistée de son mari Gros Emmanuel-Félix, domiciliés à Fontainemore, une cause en subhastation a été poursuivie par devant le tribunal d'arrondissement d'Aoste à l'encontre des frères Consol Jean-Pierre et Jean-Baptiste-Hubert, et en suite de procès-verbal d'adjudication du premier octobre courant il y eut sous la date du 8 même octobre courant offre de sixième faite sur les second et troisième lots des biens situés sur le territoire d'Issime, consistant en herbages, vacoles, prés, domiciles et champs, et pour la nouvelle enchère sur offre de sixième, a été fixée l'audience du 4 novembre prochain, aux 9 heures du matin.

Aoste, le 14 octobre 1864.

Chantel subst. Pellissier proc.

5075 **TRASCRIZIONE.**

Sotto la data del 6 settembre 1864 è stato trascritto all'uffizio delle ipoteche di Vercelli, n. 192 del registro 177 d'ordine ed art. 190 del registro 39 delle alienazioni, l'instrumento 29 agosto 1864, ricevuto dal notaio sottoscritto, col quale Ferragatta Antonio fu Francesco nato e dimorante a Stroppiana, vendeva a favore del notaio Tarchetti Giovanni Battista fu Luigi, nato e dimorante a Pertengo, li seguenti stabili situati in territorio di Stroppiana, cioè:

1. La pezza terra arativa alla regione in Fargera, al num. 2 di mappa, della sez. K, di are 84.

2. Altra pezza, campo, alla stessa reg. e sez., col num. 4 di mappa, di are 39 e cent. 30.

In fede, Stroppiana, 8 settembre 1864.

Giuseppe Tarchetti not. coll.

5103 **GRADUAZIONE.**

Avanti al tribunale del circondario di questa città, e con provvedimento dell'ill.mo sig. presidente del medesimo, in data 24 agosto ultimo scorso, venne aperto, sulla domanda del sig. Giuseppe Antonio Ambrosiani, d'Oulx, il giudizio di graduazione per la distribuzione delle L. 4500, prezzo del corpo di casa sito nel borgo inferiore di Oulx, stato subastato sull'instanza di detto sig. Ambrosiani, in odio del Lorenzo Andrea Danne fu Benedetto, dello stesso luogo.

Collo stesso provvedimento si ingiunsero pure tutti i creditori a proporre le loro domande di collocazione fra giorni trenta successivi alle notificazioni ed inserzione di quel provvedimento prescritte dalla legge, e si affidarono le funzioni di giudice commesso per tale giudizio al signor avv. Ghesio Giuseppe, giudice presso questo tribunale.

Susa, 16 ottobre 1864.

Baratteri sost. Chiamberlando.

5102 **GRADUAZIONE.**

Sull'instanza della chiesa parrocchiale di Novalesa, in persona dell'attuale suo parroco sig. sacerdote Don Alessandro Jannon, e per provvedimento dell'ill.mo sig. presidente di questo tribunale di circondario in data 8 agosto u. s. venne dichiarato aperto nanti detto tribunale il giudicio di graduazione per la distribuzione delle L. 8540, complessivo prezzo delli membri di casa posti in questa città, e pezza campo altenato e prato siti sul territorio di Foresto, regione Ballada, stati sulla domanda della prefata chiesa parrocchiale subastati in odio del caus. Giç. Francesco Balma fu notaio Gaspare Ludovico, residente sulle fini di questa città.

Vennero ingiunti i creditori di questi a proporre le loro domande di collocazione entro il termine di giorni trenta successivi alle notificazioni ed inserzione di quel provvedimento a termine di legge, e per compiere a tutti gli atti voluti in detta graduazione venne commesso il sig. avv. Giuseppe Ghesio, giudice presso questo stesso tribunale.

Susa, 16 ottobre 1864.

Baratteri sost. Chiamberlande.

Generale delle Tasse e del Demanio (*)

quello corrispondente del 1863 per ramo e per Provincia.

ORDINARI												ARRETRATI		VENDITA	
TASSE SUL PUBBLICO INSEGNAMENTO (Bilancio attivo capitolo 21)		RENDITE DEL PATRIMONIO DELLO STATO (Bilancio attivo capitolo 17)		PROVENTI DEL LOTTO (Bilancio attivo capitolo 15)		TASSE E DIRITTI DIVERSI (Bilancio attivo cap 4, art. 2, cap. 5, art. 3, cap. 22 25 28 29 30 32 e 33, art. 2 e cap. 36)		TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI		Il 1864 differisce dal 1863		ED INTERESSI RISCOSSI		DEI BENI DEMANIALI	
1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	In più	in meno	1864	1863	1864	1863
825 63	342 50	3370 92	7426 79	63865 15	66642 41	17537 39	15065 25	362807 76	331796 06	28011 70	» »	3207 42	41 56	1323 15	» »
» »	176 67	1313 16	2759 60	15940 93	11431 44	1944 57	1935 37	68592 80	66767 07	1825 73	» »	140 81	11 86	10180 46	» »
» »	» »	158 20	864 33	4451 99	4836 82	10387 73	4945 15	47698 89	43900 72	3798 17	» »	» »	362 35	» »	» »
40 00	» »	1003 95	541 92	13962 61	9241 39	7266 90	5867 77	63563 65	48436 94	15128 71	» »	3871 44	576 86	200 00	» »
» »	» »	97 95	10404 43	33737 19	20363 33	5931 07	5356 87	75348 66	71424 58	3924 08	» »	2802 20	» »	18 69	» »
» »	» »	4818 76	13633 05	68162 29	46831 65	12406 10	11037 96	223784 92	171830 11	51952 81	» »	2778 56	» »	4104 00	» »
40 62	» »	5300 16	3804 38	21974 66	23743 79	3918 36	3334 26	56506 34	52713 28	3793 06	» »	104 01	1704 67	35433 36	» »
448 53	511 67	286 95	4384 01	30530 21	42582 59	16362 88	17872 04	123951 88	140021 43	» »	16069 55	44 44	» »	798 32	» »
637 42	530 00	2037 25	1081 46	60369 37	81182 89	9361 22	7030 95	152311 01	192290 66	» »	39979 65	50 00	170 44	» »	» »
» »	120 00	7330 41	2404 47	15852 86	14221 51	4912 09	5217 15	67436 43	64374 11	3062 32	» »	» »	201 90	» »	» »
546 67	405 01	995 40	1102 41	41389 88	45123 02	29943 23	24245 82	222985 12	223009 24	» »	24 12	1083 84	» »	» »	» »
2998 08	618 80	2981 34	21744 51	» »	» »	9070 77	9031 75	95165 23	90851 09	4614 14	» »	7373 23	4168 99	9531 59	» »
» »	» »	6110 69	» »	23946 61	15539 39	7081 72	17768 71	98040 48	84156 34	13884 14	» »	2276 44	3627 06	» »	» »
» »	» »	» »	1294 93	10168 63	8401 36	6278 13	5264 37	48497 55	48762 57	» »	265 02	1865 43	» »	» »	» »
» »	» »	127301 39	52910 58	155597 88	111037 75	12563 45	11310 58	402652 85	263007 23	139645 62	» »	32280 51	782 38	» »	» »
1342 09	» »	74497 18	43056 23	49457 91	49319 49	12119 51	24852 40	286956 85	238620 70	48336 15	» »	2434 62	11233 24	» »	» »
63 00	936 50	5386 57	599 85	5877 15	6004 51	11489 95	6228 69	71540 44	51234 26	20306 18	» »	1549 19	» »	53213 30	» »
» »	» »	1746 76	1694 26	10314 39	9769 89	6890 25	4238 88	57469 50	46529 40	10940 10	» »	276 01	442 80	51601 32	» »
417 50	210 00	2925 56	1503 11	31464 41	35148 86	13116 87	12364 69	129767 45	113324 64	16442 81	» »	1438 20	» »	» »	» »
» »	» »	1646 51	13993 97	7172 99	9644 45	6894 98	9122 34	86992 31	62974 22	24018 09	» »	1730 16	» »	» »	» »
» »	93 00	630 43	387 21	38777 23	46116 05	11541 67	11848 20	131016 74	129902 68	1114 06	» »	227 46	1984 30	» »	» »
636 62	691 67	45330 41	2347 00	33937 60	31397 59	10551 54	12450 51	279198 97	216637 67	62561 30	» »	1252 82	472 28	» »	» »
» »	58 80	286202 57	259136 36	153006 44	207500 70	21813 95	11808 95	642839 04	714318 27	» »	71479 23	1099 61	» »	159378 15	» »
» »	» »	21 00	24 15	18536 01	22960 68	6107 96	4336 87	52397 62	59695 46	» »	7297 84	669 46	» »	» »	» »
» »	» »	162478 20	15959 76	42234 08	30737 84	5719 98	6561 74	268523 18	112922 03	155601 15	» »	12291 88	» »	» »	» »
59 14	1 66	647 47	438 93	21124 84	17776 84	3932 41	5193 11	75951 07	60946 28	15007 79	» »	181 25	» »	» »	» »
100 00	» »	1564 30	4 75	10503 59	12100 57	4898 01	5719 04	58709 88	51865 38	6845 50	» »	2847 90	54 00	» »	» »
366 10	1581 00	13361 17	3239 51	101892 90	91918 60	17232 81	12156 39	463220 02	344471 70	118748 32	» »	819 30	146 38	» »	» »
» »	192 99	561 67	586 08	5383 25	5092 58	3911 11	3161 28	44626 06	51134 14	» »	6508 08	15 00	1 86	» »	» »
120 00	» »	2044 66	16265 57	79013 41	43190 23	8189 21	5504 37	145011 34	109804 92	35206 62	» »	2281 69	» »	» »	» »
» »	» »	23692 53	31788 98	55232 36	43353 61	10695 95	4821 05	166951 92	163990 83	2961 09	» »	1608 71	» »	4551 75	» »
» »	» »	858 08	919 86	6105 01	6337 53	16136 52	2832 74	71710 86	44105 84	27604 96	» »	172 87	750 91	» »	» »
» »	20 00	7539 73	477 70	10915 76	7715 02	1969 41	2537 68	52696 97	34849 80	17847 17	» »	2 43	91 57	» »	» »
70 00	65 00	11847 77	10589 02	5953 28	6672 21	2322 93	2704 66	45314 32	38312 35	7001 97	» »	1807 09	446 23	458 01	» »
171 68	» »	16317 64	5695 81	58001 61	66970 08	12568 66	12007 86	168608 57	166148 27	2460 30	» »	189 32	139 24	» »	» »
2622 35	2187 58	16678 59	31673 13	232945 11	303873 68	27356 09	37066 92	633182 36	715776 33	» »	82593 97	20307 12	10 78	2574 06	» »
895 00	25 00	50811 38	24236 06	28831 51	35331 94	2839 64	2899 31	154063 64	121074 37	32989 27	» »	3350 05	1134 29	1239 41	» »
125 00	155 00	90 12	90 74	3106 80	3692 70	2122 21	2272 22	17299 83	17858 51	» »	538 69	» »	» »	» »	» »
69183 97	31061 51	88349 32	70056 56	1044412 02	897558 26	40864 12	35810 90	1589234 90	1336970 67	252264 23	» »	» »	» »	» »	» »
» »	» »	11111 19	29288 15	13897 59	10332 42	38537 94	6649 88	136731 00	98897 14	37833 86	» »	6072 94	» »	» »	» »
683 00	845 00	8048 70	745 80	41365 55	43740 06	12629 98	12324 81	210677 37	199049 91	11627 66	» »	» »	29 75	» »	» »
1375 72	2145 61	62947 48	61839 02	284796 92	239985 72	24131 31	56842 79	511235 09	504221 73	7013 76	» »	2608 35	6137 54	» »	» »
755 00	1420 00	39271 18	39409 37	23966 64	25101 86	4973 79	4499 00	150205 95	141[illegible] 68	8811 30	» »	29635 79	16842 23	199330 11	» »
853 00	1710 99	1295 11	5896 53	26656 38	28363 86	10046 79	10192 92	166622 03	136150 38	30171 65	» »	88 33	14921 97	747 44	» »
» »	» »	4746 26	17131 21	19077 12	27493 19	12150 89	10475 75	115329 [illegible]	150087 47	» »	34758 36	13546 32	» »	» »	» »
70 00	110 00	41432 59	37855 74	25010 71	19211 51	5442 81	4478 07	126686 10	117746 95	8939 45	» »	4551 72	5330 83	49394 74	» »
10 00	45 00	366 62	25 27	41399 75	49012 90	6033 34	5405 58	103722 62	101698 61	2024 01	» »	331 70	4548 65	» »	» »
» »	» »	552 50	» »	94855 35	107879 32	2519 94	3113 16	171345 45	154386 62	» »	23041 13	» »	35 93	» »	» »
» »	» »	267 73	72 78	23789 81	31629 33	4330 76	3193 54	91020 66	87365 66	3655 00	» »	289 36	603 49	» »	» »
» »	» »	2787 11	7111 91	2745 87	4064 58	9960 50	8865 23	75144 89	72678 24	2466 65	» »	1417 04	» »	» »	» »
» »	» »	28535 40	» »	6259 07	1869 00	4945 38	4107 96	83293 86	41810 99	41482 87	» »	5 10	» »	» »	» »
34 17	197 50	33782 81	90273 80	17404 79	16935 51	3369 48	2876 38	105007 07	153233 50	» »	48226 43	713 33	3551 78	31174 55	» »
» »	» »	5123 36	» »	119285 67	99289 32	12218 93	8398 27	213612 88	164422 50	49190 38	» »	1551 29	9723 35	749 60	26749 65
405 00	225 00	5281 49	5367 56	» »	» »	12241 90	8093 18	49966 17	42149 05	7517 12	» »	403 93	6189 59	» »	» »
10 00	» »	1322 07	2851 55	21554 30	32688 49	6282 33	4631 96	90916 27	74276 53	16639 74	» »	983 93	24 13	» »	» »
» »	» »	126 02	389 00	3093 60	3662 23	1082 04	1616 66	32286 21	19823 45	12462 79	» »	89 52	359 32	» »	» »
» »	» »	57 63	1101 00	4239 95	3317 01	1968 05	1919 38	25811 42	25062 16	749 26	» »	315 64	332 37	» »	» »
1770 30	2482 60	60488 30	55684 49	198695 30	190792 40	32413 58	34428 66	811915 66	750829 71	61115 95	» »	851 77	17010 00	30918 74	422 54
» »	» »	7884 71	12213 98	41212 28	35934 49	5724 73	4981 47	98542 75	97709 11	833 64	» »	2871 92	8170 00	» »	» »
87702 61	52828 06	1274242 10	1031111 72	3633395 80	3465692 70	627343 39	579164 98	11173033 83	10073603 67	1430232 23	330802 07	183544 44	117291 14	648670 64	27486 02
218148 14	191466 21	7441401 47	5424300 18	24437024 17	21467924 37	2793001 74	2690025 93	72708198 04	63134332 67	9111935 73	1838090 36	1970254 12	2361627 90	8827146 92	327454 25
305850 75	244294 27	8715643 57	6455411 90	28070419 97	24933617 07	3420345 13	3269190 91	83881231 87	73307936 34	10542167 96	2168892 43	2153798 56	2478919 04	9475817 56	354940 27
61536 48		2260231 67		3136802 90		150854 22		8373275 53		8373275 53		325120 48		9120877 29	
» »		» »		» »		» »						» »		» »	

Torino, 7 ottobre 1864.

Il Direttore Capo della VI Divisione
SANTI.

(*) I prodotti delle Tasse dirette fondiarie e non fondiarie si pubblicano in separati prospetti trimestrali.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Avellino.

Situazione degli stabili: Provincia	Situazione degli stabili: Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione dei luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Avellino	Mirabella	Urbani 5, Rustici 10	15	35406 12	Uff. di reg. in Grottaminarda	16 9.bre 1864
		Rustico	1	29037 44	Direzione Dem.	
		Totale	16	64443 56		

Avellino, 5 ottobre 1864.

Inserzioni Governative e Legali

PROVINCIA DI PIACENZA

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n. 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno di sabbato 12 9mbre 1864, si procederà in una delle sale degli uffizi della direzione delle tasse e del demanio, con l'intervento ed assistenza del signor direttore delle tasse e del demanio, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente, dei beni demaniali descritti alli nn. 12, 15 e 16 dell'elenco X, pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali della provincia di Piacenza del giorno 10 febbraio 1864, foglio num. 12, il quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in detti uffizii della direzione delle tasse e del demanio.

I beni che si pongono in vendita consistono:

NEI COMUNI DI SANT'ANTONIO E PODENZANO.

Numero dell'elenco 12 (198 *del quaderno riassuntivo*).

1. lotto. Possessione *Pescarola*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.

Confina: a settentrione, coi beni del marchese Filippo Anguissola, colla strada comunale Regina e colla strada del Quarceto o della Sorda; a levante, colla possessione Canova di Pittolo (lotto 4), coi beni del marchese Anguissola e colla possessione demaniale Quarceto; a mezzogiorno, col marchese Anguissola, colla possessione demaniale Quarceto, con Luigi Calegari, coi fratelli Mazzoleni, con Domenico Tagliaferri, con Salvatore Tammi, con Carlo Magistrali e cogli eredi Zazzarini; a ponente, colla strada dello Stato da Rivergaro a Piacenza e coi beni del marchese Anguissola.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 56, 58, 59, 61, 62 bis, 63 e parte del 57, 60 e 64, sezione E, in Sant'Antonio; 1, 2, 3, 4, 5, 6, sezione A, in Podenzano. Affittata con atto del 21 giugno 1854, per anni 27, di nove in nove. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 27, 12, 24.

NEI COMUNI DI SANT'ANTONIO E GOSSOLENGO.

Numero dell'elenco 15 (201 *del quaderno riassuntivo*).

2. lotto. Tenuta *Di Quartazzola*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, prativi irrigui ed alluvionali, di un vasto fabbricato civile, con giardino recintato ed attiguo fabbricato colonico con rustiche dipendenze, di due altri fabbricati colonici pure con rustiche dipendenze, di un molino a due ruote e di un fabbricato con fornace.

Confina: a settentrione, col torrente Trebbia, col seminario di Piacenza, coi beni del conte Anguissola e colla strada comunale detta Gragnana; a levante, coi beni del Seminario di Piacenza, di Giuseppe Trombara, dei fratelli Zanetti, dei fratelli Arisi, di Gaetano Faustini e di Luigi Cella; a mezzogiorno, coi beni dei fratelli Arisi, di Gaetano Faustini e di Luigi Cella e con quelli del capitolo della cattedrale di Piacenza; a ponente, coi beni del capitolo della cattedrale di Piacenza e col torrente Trebbia.

Distinta in catasto, nel comune di Sant'Antonio, coi numeri di mappa 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 bis, 14, 14 bis, 44, 44 bis, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, sezione I; 1, 2, 3, 4, 5, 6, sezione M; 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124 e 125, sezione N; nel comune di Gossolengo, coi numeri di mappa 34 bis, 45, 45 bis, 52, 53, 54, 54 bis, 55 bis, 56, 58, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73 bis, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 86 bis, 88, 91, 91 bis, 92, sezione B. Affittata con atto 30 luglio 1833, per una locazione di anni 9, prolungata in seguito ad anni 27, di nove in nove. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 266, 38, 57.

NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO.

Numero dell'elenco 16 (202 *del quaderno riassuntivo*).

3. lotto. Possessione *Reggiana*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati e prativi irrigui, con fabbricato civile e colonico, con rustiche dipendenze, divisa in tre parti.

Confina: nella prima parte in cui è posto il fabbricato, a settentrione, colla strada comunale detta Regina; a levante e mezzogiorno, coi beni di Costantino Agazzini; a ponente, col colatore Stradazza. Nella seconda parte, che comprende la maggior quantità di terreni, a settentrione, col rivo San Lazzaro e colla strada comunale Regina; a levante, coi beni di Losi Fortunato e col colatore Stradazza; a mezzogiorno, coi beni di Baffi e Campolonghi e colla strada comunale Regina; a ponente, con Baffi e colla possessione Ercolenta (lotto 6). Nella terza parte (orto e casetta detta del Molino), a ponente e settentrione, colla strada comunale Regina; a levante e mezzogiorno, coi beni di Losi Fortunato.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, sezione F; 14, 15, 18, 19, 24, 25 26, 27, 28, 87, 88 e parte del 14 bis, sezione G. Affittata con atto 23 gennaio 1851, per una locazione di anni 9, prolungata in seguito ad anni 27, di nove in nove. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 27, 58, 01.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

Lotto 1. Possessione Pescarola	L. 38,295	27
Lotto 2. Tenuta Di Quartazzola	L. 247,733	45
Lotto 3. Possessione Reggiana	L. 33,816	54

Le offerte inferiori al prezzo estimativo e senza indicazione di somma determinata, saranno reputate nulle.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare a mani dei notai demaniali o far fede di aver depositato nella cassa dell'uffizio delle tasse e del demanio di Piacenza, in denaro od in titoli di credito dello Stato una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolate generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione negli uffici della direzione delle tasse e del demanio di Piacenza.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete.

Sarà la seconda volta che pei sopra indicati lotti avranno luogo gl'incanti essendo riusciti inutili i primi.

È fatto perciò diffidamento al pubblico che riescendo vana anche questa seconda prova la vendita dei medesimi lotti sarà eseguita a trattative private.

Piacenza, 8 ottobre 1864.

Per la direzione delle tasse e del demanio
I notai della stessa
Dottor Luigi GUASTONI — Dottor Vincenzo SALVETTI.

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 del prossimo mese di novembre nell'uffizio della direzione demaniale in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al n. 220 del XXIII elenco pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali di questa provincia del giorno 18 agosto 1864, n. 185, il quale elenco insieme coi relativi documenti trovasi depositato nell'uffizio della direzione demaniale predetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNE DI CORTILE SAN MARTINO.

Villa di Ugozzolo.

Possessione *Sant'Antonio o di Zanacca*, intermediata in parte dalla strada comunale di Ugozzolo; terreni aratorii nudi, aratorii affilagnati d'alberi e viti, e prativi irrigatorii colle acque di scolo della città di Parma dette delle Navi di San Barnaba, e con quelle del così detto Fontanone di Zanacca, con fabbricato colonico e dipendenze rurali e con piccola casa detta dell'Ortolano essa pure colonica coi rispettivi servizii rustici.

Confina:

A nord — colle ragioni del benefizio goduto dal sacerdote don Luigi Costa per breve tratto, e colla strada comunale di Masera;

Ad est — colla possessione demaniale San Paolo o di Zanacca (lotto 221);

A sud — coi beni del canonico don Guido Bianchi, del cavaliere Gian Battista Mori, e di Giuseppe Beltrami;

Ad ovest — di nuovo coi beni Mori, colla strada di Ugozzolo e col canale Naviglio navigabile.

È figurata in catasto dai numeri di mappa 42 parte (per ettari 0, 09, 00, di rendita lire 5 96), 43 parte (per ettari 0, 66, 70, rendita lire 34 95), 44, 45, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 60, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70 e 79 parte (per ettari 3, 90, 57, rendita lire 258 56), sezione G, per l'estensione di ettari 22, 22, 81.

Questo stabile è stato estimato lire 50,971 60, delle quali lire 47,702 47 valore del fondo, e lire 3269 13 valore delle scorte e accessorii del fondo stesso.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane lire 50,971 60 ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 200 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessorii o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 p. 0/0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di Borsa giusta l'art. 68 del Regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuono del 7 p. 0/0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 p. 0/0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettivo numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di Borsa come sopra) o in buoni del Tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi agl'incanti, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffizi del censo e delle ipoteche rimarranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo dritto è delle spese dell'aggiudicazione e del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quelle per la stampa degli Avvisi d'Asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle Gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti suaccennati nell'ufficio della Direzione demaniale sommentovata.

Parma, 27 settembre 1864.

I notai demaniali G. CARRAGLIA. - G. ALINOVI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Terra di Lavoro.

Situazione degli stabili: Provincia	Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Caserta	Marcianise	Rustici	4	35830 60	Caserta. Direz. delle Tasse e del Demanio	10. 9.bre 1864
Id.	Carinari	id.	9	78993 54		id.
Id.	Caserta	id.	1	24697 90		id.
		Totale	14	139522 04		

Caserta, 10 ottobre 1864.

5132 REINCANTO

In seguito ad aumento di sesto e mezzo sesto fatto sui lotti 1, 2 e 3 descritti nel bando venale 26 luglio p. p. dei beni stati subastati ad instanza di Barbara Scavini moglie di Antonio Franzini di questa città, in odio di Ruffoni Gio. Battista di Piedimulera, posti in territorio di Fomarco, e stati deliberati il primo e secondo lotto a favore di Pirazzi Maffiola Pietro, ed il terzo a favore di Giuseppe Birocchi, il signor presidente del tribunale di circondario di questa città, sulla presentazione fattagli dal segretario dello stesso tribunale degli atti d'aumento seguiti per parte quanto al primo lotto da Antonio Giovanola, e per li altri 2 e 3 dalla stessa creditrice Barbara Scavini che elessero domicilio presso il sottoscritto, fissò l'udienza pel reincanto e susseguente deliberamento quella che si terrà dallo stesso tribunale il giorno 3 di novembre p. v. alle ore 11 del mattino.

Tali beni sono ampiamente descritti nel bando venale 13 ottobre 1864 autentico Mollo, e consistenti cioè:

Lotto 1.

D'un caseggiato con entrostante torchio da vino, al n. 99 di mappa;

Prato con piante di noce, di are 5 99, in mappa al n. 3;

Coltivo vitato posto ivi e in luogo detto sotto al forno, in mappa al n. 3, di are 17 3;

Casotto con forno da pane di proprietà solo per due terzi, in mappa al n. 3, al prezzo di lire 1341 67.

Lotto 2.

Coltivo vitato, di are 12 26, in mappa al n. 3;

Caseggiato consistente in stalla, superiore fenile, in mappa al n. 85;

Altro caseggiato consistente in una cucina e legnaia, di due camere al piano superiore, di are 1, in mappa al n. 84;

Altro caseggiato consistente in una tinaia con superiore camera e sovrastante sottotetto, in mappa al n. 83;

Porzione del ronco sotto la strada, la parte verso notte per are 24 50, in mappa al n. 3, circoscritto dal lotto terzo;

Coltivo vitato con gelsi, in mappa al n. 3, di are 29 46, per lire 2329 cent. 17.

Lotto 3.

Caseggiato, consistente in una cantina, stalla, al piano superiore di due camere col sottotetto a piode coperto, in mappa al n. 82.

Altro caseggiato, consistente in una stalla a volta, con aia superiore e sottotetto coperto a piode, in mappa al n. 81, di are 1 25.

Porzione del ronco vitato, in mappa al n. 3, per are 29 89.

Prato e coltivo, in mappa al n. 3, di are 22 23.

Selva di castagno a Pietra Grossa, con entro 33 piante di castagno, in mappa al n. 45, pel prezzo di lire 2675 cent. 83, il tutto alle condizioni apparenti dal bando suddetto 13 ottobre corrente, autentico Mollo segretario.

Pallanza, 18 ottobre 1864.

Croppi sost. Bertarelli.

5101 GRADUAZIONE.

Instante la ragion di negozio corrente in Torino sotto la firma Maurizio Griva e figlio, si dichiarò, con decreto dell'illustrissimo signor presidente di questo tribunale di circondario in data 27 scorso aprile, aperto nanti detto tribunale il giudicio di graduazione pella distribuzione della somma di lire 61,313 cent. 34, complessivo prezzo delli stabili, consistenti in case civili e rustiche, fucina, filatoio da seta, prati e campi, e nella cascina denominata Coccorda, siti in Giaveno, stati ad istanza della suddetta ragion di negozio Maurizio Griva e figlio, subastati in odio del signor Franco Ferdinando fu Felice di Giaveno debitore principale, e delli Antonio, Stefano e Giacomo fratelli Bernardi di Trana, quali terzi possessori di parte di detti beni.

Si ingiunsero pure i creditori di proporre le loro domande di collocazione fra giorni 30 dalle notificazioni ed inserzione di detto decreto a termine di legge, e si deputò a giudice commesso in tale giudicio il signor avv. Giuseppe Ghesio, giudice presso questo tribunale.

Susa, 16 ottobre 1864.

Baratteri sost. Chiamberlande.

5229 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Ad instanza di Signorino Maria, ammessa al beneficio della gratuita clientela, questo tribunale di circondario, con sentenza 5 ottobre corrente, pronunciò, per causa d'imbecillità, l'assoluta interdizione di Signorino Angela, domiciliata a Verolengo, e le si deputò a tutore il di lei zio Michele Signorino ed a protutore il sig. Domenico Vela, ambidue pur domiciliati a Verolengo.

Torino, 25 ottobre 1864.

Bertramello sost. proc. dei pov.

5220 AUMENTO DI SESTO

Stabili subastati:

Lotto 1. Territorio di Moriondo, regione All'Ambroala, vigna di are 41, 40;

Lotto 2. Alla Cortazzona, campo e bosco di are 71, 61;

Lotto 3. A Valda Gros, campo e prato di are 15, 62;

Al Bricco di Raviolo o Podio, vigna di are 30, 02;

Al Rolè, vigna, ora gerbido, di are 18, cent. 68;

Lotto 4. A Castagnero, campo e bosco di are 29, 32;

In territorio di Castelnuovo d'Asti

Lotto 5. A Valsermino, campo di are 37, 70;

Lotto 6. A Melnite, bosco di are 21, cent. 32.

Questi stabili furono esposti all'incanto al prezzo di L. 300 pel lotto primo, 200 pel lotto secondo, 200 pel terzo, 80 pel quarto, 290 pel quinto e 110 pel sesto lotto; e con atto di deliberamento del tribunale del circondario di Torino, in data del 21 ottobre 1864, ricevuto dal cav. Billietti segretario, furono acquistati dal sig. avv. Pietro Rez i lotti primo per L. 330, secondo per L. 210, [illegible] per L. 120, e dalli signori Battista e Giuseppe fratelli Bertagna i lotti terzo per lire 210, quarto per L. 90 e quinto per L. 310.

Il termine per l'aumento del sesto scade il 5 del prossimo novembre.

Torino, 22 ottobre 1864.

Derincioli sost. segr.

5182 FALLIMENTO

della ragion di negozio corrente in Crescentino sotto la firma Foa e Segre.

Il segretario del tribunale del circondario di Vercelli ff. di tribunale di commercio notifica al pubblico che, con sentenza d'oggi, si dichiarò in istato di fallimento la ragion di negozio corrente in Crescentino sotto la firma di Foa Salvador di Moise David e Segre Salvador fu Anselmo, e dopo d'essersi provveduto per l'assicurazione de' libri, merci ed effetti alla predetta ragion di negozio spettanti, furono nominati a sindaci provvisorii li signori Moise Debenedetti, residente in Asti, e David Emanuel Levi, con assegnazione a tutti i creditori della fallita a radunarsi nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di circondario, alle ore 2 pomeridiane del 31 andante.

Vercelli, il 21 ottobre 1864.

Pel segretario del tribunale
Caron sost. segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.